il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
"La filatrice"
Foto di Vincenzo Broi
Circolo Fotografico Codroipese

Mensile - Anno XXII - N. 2
Marzo 1995

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 18 alle 19 Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" ar.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET pubblicità

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato
All'USPI

Sindaci: tra conferme e rinunce

Manca una cinquantina di giorni al voto amministrativo d'aprile e gli scenari nelle singole comunità del Medio-Friuli si vanno gradualmente delineando. Stavolta, com'è noto, il sindaco dovrà essere eletto direttamente. I movimenti e le forze politiche sono al lavoro per scegliere il candidato alla poltrona di sindaco, quella dei consiglieri e il varo del programma che deve necessariamente tener conto delle esigenze delle rispettive comunità. Queste strategie in vista del voto amministrativo non riguardano nè Codroipo nè Bertiolo che hanno rinnovato l'assemblea civica in corso di quadriennio. Vediamo, ora, in una rapida panoramica, quali sono le novità nei comuni dove giunge il nostro periodico. A Camino al Tagliamento il sindaco uscente Emilio Gregoris ha ripetutamente affermato di voler lasciare. Le prospettive future sul suo sostituto sono ancora molto incerte. Per Antonio Pittonet, sindaco di Flaibano, invece, si parla di una riconferma nella corsa alla poltrona del palazzo municipale.
A Lestizza, dove le liste in lizza saranno due, Ivano Urli, primo cittadino uscente, sta lavorando nell'ambito di un gruppo per cui la sua ricandidatura non è messa in dubbio. Non si ricandiderà alle prossime amministrative, il Sindaco uscente di Mereto di Tomba Gilberto De Marco, al vertice del Comune dal 1989. Egli ritiene opportuno lasciare spazio ad altri ma è convinto della necessità che nella nuova lista ci sia qualcuno degli uscenti per poter assicurare il completamento del programma avviato. A Mereto le liste il 23 aprile saranno due: una civica e una coalizione con esponenti del Ppi. Cambio della guardia sicuro anche a Rivignano dato che Gianfranco Mainardis non si ricandida. Almeno queste sono le ultimissime voci che giungono da quella località. D'altra parte, ottime credenziali di riconferma, per Corrado Olivo (ex dc), sindaco uscente di Sedegliano. La sua ricandidatura è certa ma restano tutte ancora da definire le coalizioni destinate a sostenerlo. A Talmassons Rinaldo Paravan avrebbe rinunciato a ricandidarsi. Qui starebbe per essere messa in piedi una coalizione sostenuta da Ppi, Fi e An, con l'attuale assessore Piero Mauro Zanin quale candidato più accreditato a capeggiarla. A Varmo, infine, Graziano Vatri è "tra color che son sospesi" e ancora non avrebbe deciso. I beninformati confermano che il primo cittadino varmese potrebbe riproporre la propria candidatura alla guida di una Lista civica. Frattanto, amministrativamente parlando, siamo alle battute finali. I consiglieri comunali scadranno il 13 marzo. le ultime assemblee civiche si vanno esaurendo per approvare e definire le scelte conclusive e per le sedute di commiato. Poi in un momento di grandi cambiamenti, verso approdi assai incerti, continuerà la battaglia per le liste, i candidati, le coalizioni e i programmi. Democrazia vuole che per questa consultazione, ogni cosa nasca all'insegna della ricerca del "bene comune".

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 13 AL 19 MARZO '95
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 20 AL 26 MARZO '95
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 27 MARZO AL 2 APRILE '95
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 3 AL 9 APRILE '95
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 10 AL 16 APRILE '95
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.R.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 18
San Valeriano: ore 17.30
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano: ore 11
Istituti assistenziali feriale ore 16
festiva ore 9.15

Guardia medica

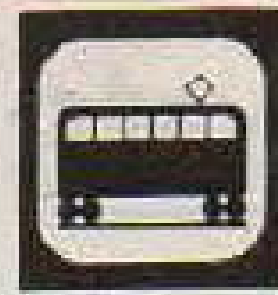
Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280
Lunedì-Martedì dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284
Lunedì-Sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)
Martedì-Venerdì dalle 8.00 alle 13.00
Martedì dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290
Lunedì-Venerdì dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 25 SETTEMBRE 1994

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.07 - D ore 1.41 - R ore 6.23 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.13 (feriale) - E ore 7.27 (da Torino) - E ore 7.59 (da Napoli - Sospeso il 25/12/94 e l'1/1/95) - R ore 8.23 - R ore 9.17 - D ore 10.39 - D ore 12.47 - R ore 13.35 - R ore 14.14 (dal lunedì al sabato) - R ore 14.57 - R ore 15.12 (nei giorni lavorativi fino al 23/12/94, dal 9/1 al 12/4/95 e, dal 19/4/95 - da Sacile per Trieste) - D ore 15.45 - R ore 16.12 - D ore 16.50 - E ore 17.42 (da Milano via C. Franco) - R ore 18.03 - R ore 19.02 - R ore 19.57 - R ore 21.31 (da Pordenone) - R ore 21.56 (dalla domenica al venerdì) - D ore 22.41 - IR ore 23.26 (la domenica, sospeso il 30/10/94, 25/12/94, 16/4/95, 23/4/95; si effettua l'1/11/94, 26/12/94, 17/4/95, 25/4/95 - da Verona).

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.29 - R ore 4.57 (feriale fino a Sacile) - R ore 5.46 - R ore 6.01 (dal lunedì al sabato - per Padova via Treviso C. Franco) - R ore 6.34 (feriale) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.47 - D ore 8.31 - R ore 9.08 - D ore 10.03 (nei giorni festivi) - R ore 11.46 - R ore 12.32 - R ore 13.31 - R ore 13.56 (fino a Pordenone. Nei giorni lavorativi fino al 23/12/94, dal 9/1 al 12/4/95 e dal 19/4/95) - D ore 14.36 - IR ore 14.46 (per Verona P.N., il venerdì) - R ore 15.08 (dal lunedì al sabato) - IR ore 15.44 - R ore 16.31 - D ore 17.47 - R ore 18.51 - E ore 19.14 (per Milano via C. Franco) - D ore 19.46 - D ore 20.17 (fino a Pordenone) - E ore 21.20 (per Napoli - Sospeso il 24/12/94 e il 31/12/94) - E ore 22.47 (per Milano/Torino).

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

11/12 MARZO - 8/9 APRILE

MonteShell CANCIANI
CODROIPO - Via Piave - Tel. 906170

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

18/19 MARZO - 15/16 APRILE

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Plebiscito

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

Turolla - CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

25/26 MARZO - 17 APRILE

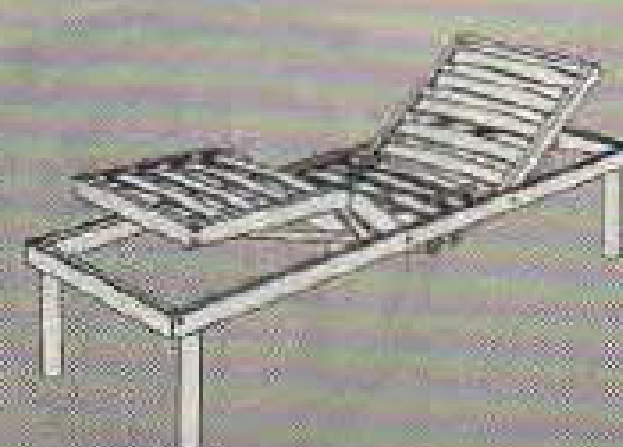
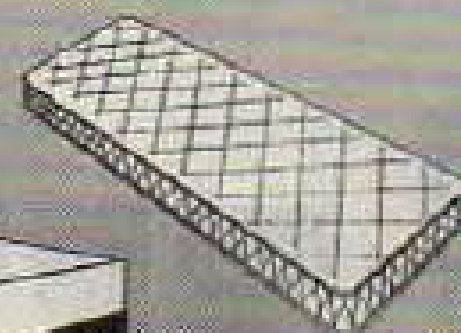
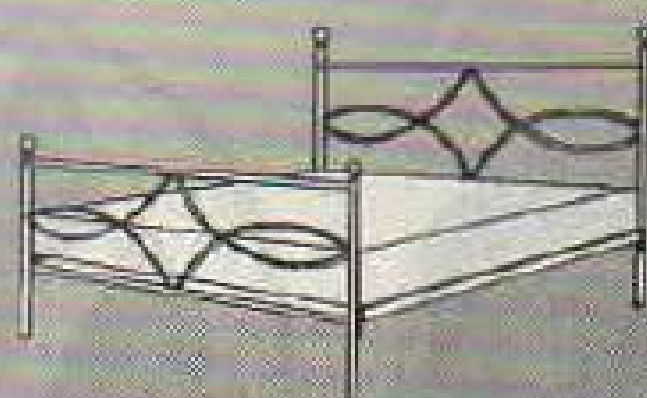
ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

1/2 APRILE

GUGLIELMI O. - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SELF SERVICE 24 ORE
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

PICCOLA PUBBLICITÀ

Vendesi tavolo tondo in palissandro allungabile con sei sedie imbottite, linea classica, con credenza a 4 ante. Telefonare ore pasti allo (0432) 904367.

Vendo moto gilera 125 Enduro lire 1.500.000 trattabili. Telefonare allo (0432) 900127 di Codroipo.

È partita l'iniziativa uno sportello per il cittadino

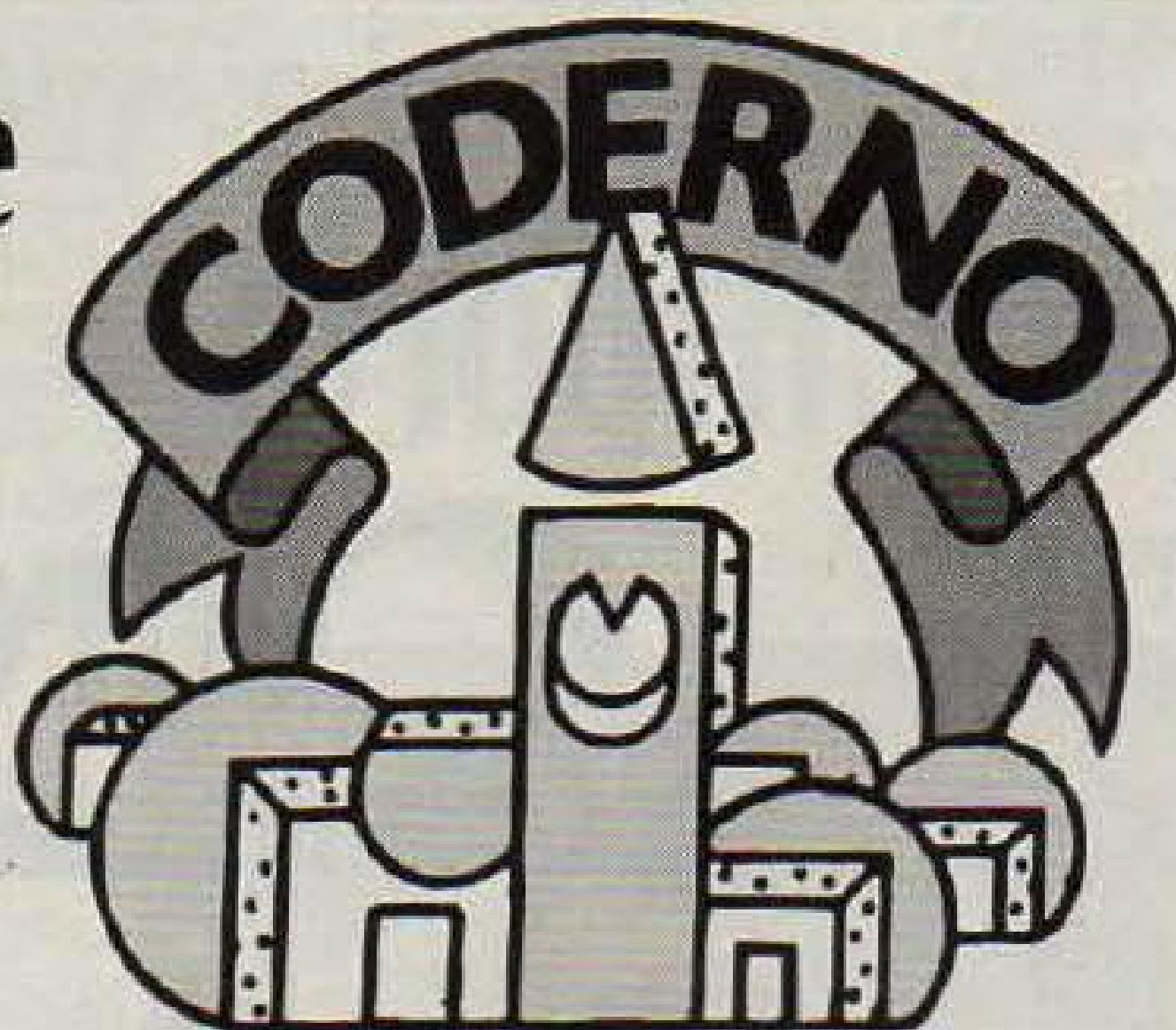
È partita l'iniziativa dell'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia "Lo sportello per il cittadino". Si tratta di un servizio in grado di fornire informazioni su procedure amministrative regionali, sulle leggi della Regione, sugli organismi ed enti che operano nel territorio. Questo sistema informativo è in grado di indirizzare i l cittadino nella predisposizione di pratiche riguardanti i contributi previsti nelle leggi della Regione.

Il cittadino avrà anche la possibilità di conoscere in tempo reale a quale punto è arrivata la sua pratica e a quale funzionario rivolgersi per avere ulteriori notizie. Il personale che il cittadino troverà nelle sedi dello sportello è preparato appositamente sia all'utilizzo degli strumenti informatici a disposizione sia per essere in grado di dialogare con il pubblico in maniera da saper rispondere nel modo più efficace e rapido alle richieste.

Alcuni dati sulla zootecnia del Friuli-Venezia Giulia

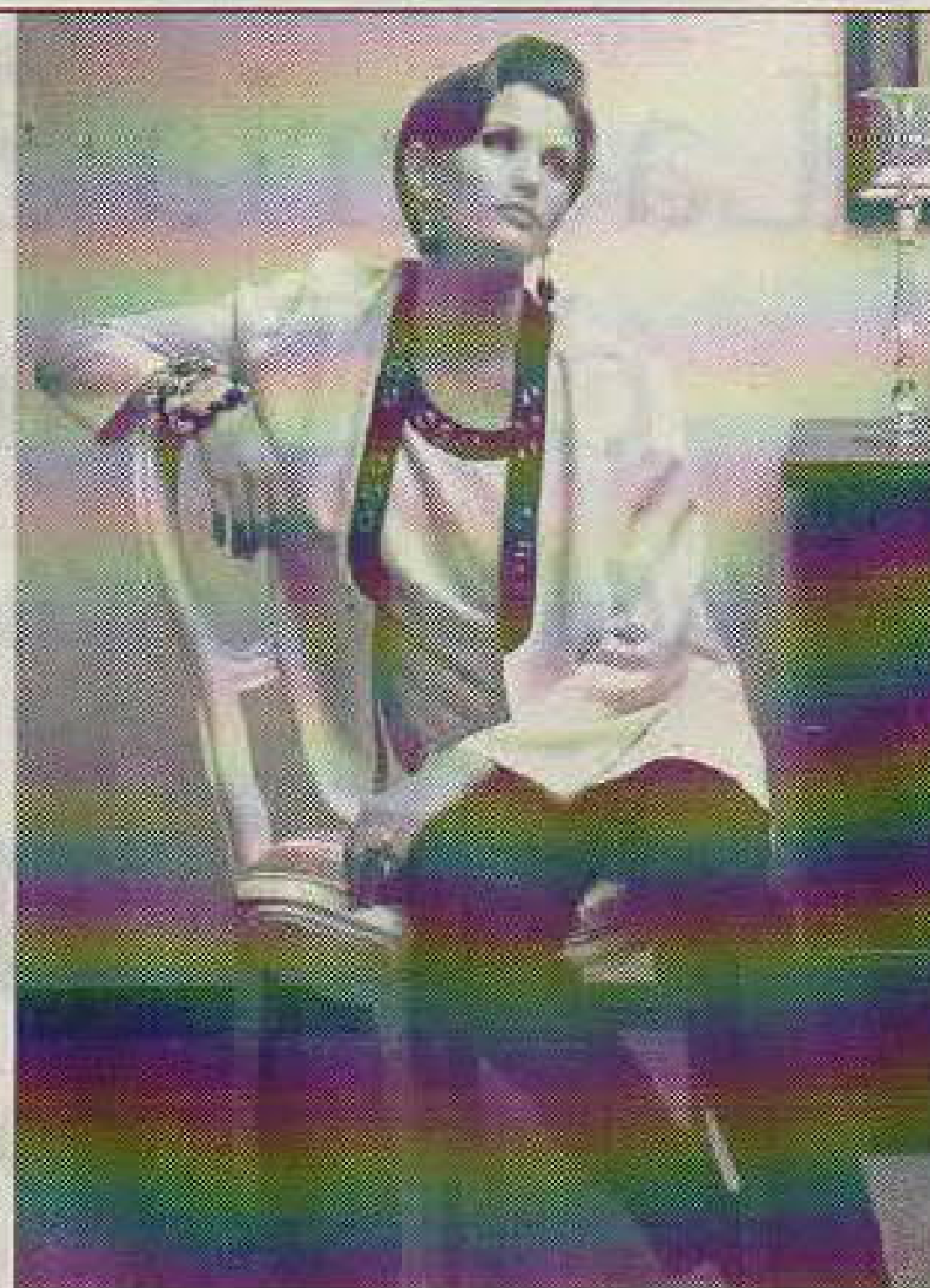
In un convegno svoltosi a Villa Manin di Passariano sotto la regia del presidente dell'Ersa Franco Frilli è stata presentata la realtà zootecnica della Regione. Ecco i dati: oltre ventimila capi in 140 aziende di bovini da ingrasso, 54.000 capi in 5.145 aziende di bovini da latte, 207.000 capi in 146 aziende di suini, 17 milioni e 800.000 capi in 89 aziende del settore avicolo.

Il Friuli agricolo durante l'800

All'inizio del secolo XIX il Friuli si trova in una situazione difficile; nel 1813 infatti giungono gli austriaci, che ne erano stati precedentemente scacciati dai francesi dopo una breve dominazione successiva al trattato di Campoformido. Il succedersi quindi di continui mutamenti al vertice provoca un progressivo dissanguamento della regione, perché tutti i dominatori tendono a raccogliere il massimo senza curarsi dell'estrema povertà della popolazione.
Durante l'occupazione francese la situazione dell'agricoltura friulana era grave; aveva infatti sofferto per il protezionismo applicato all'agricoltura francese e non era riuscita a rifarsi pur eliminando vincoli feudali e manomorta.
Si può dire che la crisi agricola del Friuli risalga fino all'ultimo periodo della dominazione Veneta e sia stata poi sempre più accentuata dal succedersi dannoso di guerre e dominatori.
In seguito a ciò il Friuli dovette ben presto aprirsi la strada alle correnti migratorie, grossa piaga di tutto il secolo XIX.
L'ultima eredità e la più gravosa, lasciata dalla dominazione francese e dalle successive operazioni militari è un doppio flagello: un triennio di carestia e una contemporanea epidemia di tifo.
La carestia mette a dura prova la resistenza delle popolazioni già stanche dalle lunghe guerre.
Del periodo parla la scrittrice friulana Caterina Percoto: "L'inclemenza delle stagioni, le guerre antecedenti e l'imprevidenza di un governo affatto nuovo, preparavano al Friuli quell'epoca tremenda, che doveva in seguito così crudelmente desolarlo..."
In quanto alle opinioni politiche del popolo, si può fare una distinzione; ufficialmente vi è una sola corrente e anche questa favorevole allo stato delle cose. Ma bisogna dire che la situazione economica del tempo non è tale da favorire le simpatie del popolo per i dominanti; inoltre si può trovare tra il popolo i primi germi di una coscienza antiassolutista, che si basa sui presupposti ideali di libertà e di costituzione, che pian piano prenderà consistenza tra la gente, fino all'esplosione antiaustriaca del 1848.
Negli anni tra il 1830 e 1840 si ha una vigorosa ripresa dell'attività agricola; si nota un intenso sforzo collettivo a progredire nelle condizioni generali di vita e una tendenza a mettersi in contatto con i movimenti letterari e spirituali delle altre parti d'Italia.
In questo periodo viene affrontato decisamente anche il problema dell'istruzione elementare gratuita; invece durante il periodo napoleonico l'istruzione era riservata solo ai maschi.
La dominazione austriaca si interessa della scuola, compresa l'istruzione femminile, ma non raggiunge grandi risultati.
Dal 1850 in poi la vita migliora, le classi rurali danno segni di risveglio, ma tutto il lavoro innovatore è bloccato dalla mancanza di capitali e dalla scarsa cultura della gente.
Purtroppo si manifestano nei campi due gravi malattie che seminano la sfiducia negli agricoltori: la malattia della vite e quella dei bachi da

Mons. Ligutti, nel centenario della nascita a Romans

Il 21 marzo 1895 (esattamente un secolo fa), nasce a Romans Monsignor Luigi Ligutti: uno dei figli illustri di questa frazione varmese.
Fu ordinato sacerdote a 25 anni, dopo essersi trasferito con la famiglia (nel 1912) negli U.S.A., "tra gli umili ai quali aveva dato casa e dignità".
Negli Stati Uniti ricoprì per diversi anni la carica di segretario del National Catholic Rural Life Conference. Dal 1948 al 1959 venne richiamato a Roma in qualità di Osservatore permanente della S. Sede presso la FAO (l'organizzazione mondiale per l'agricoltura e l'alimentazione).
Fu promosso Canonico Onorario della Basilica di S. Maria Maggiore a Roma e insignito del titolo di Protonotario Apostolico.
Questo straordinario sacerdote ha dedicato tutta la sua vita per aiutare i poveri e i diseredati. La sua opera si è rivolta con impegno e particolare dedizione contro la fame nel mondo ed in favore di uno sviluppo agricolo dei Paesi più poveri.
Nel corso del suo intenso apostolato ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra questi l'importante "1961 Peace Award" della Catholic Association for International Peace tenutasi a New York nel '61.
Nell'aprile '68, il Comune di Varmo onorava l'illustre concittadino, allora Direttore degli Affari Internazionali presso la FAO a Roma. In quella memorabile giornata (Varmo era pavesato a festa dai colori pontifici e tricolori), Monsignor Ligutti ha ricevuto dalle mani del Sindaco Zatti una medaglia e un'artistica pergamena concessa al "...so fi lustrissim", in cui il sacerdote viene definito anche "Contadin dal Signôr" e gli si riconosce, tra l'altro: "... che tant ben al à semenât e al semène pai puars di dut il mont".
(Sorprendente e commovente è sfogliare i giornali del tempo, per leggere la cronaca di questa festa e i tanti personaggi, autorità e rappresentanze intervenute all'appuntamento).
... Infine, il 28 dicembre 1983, all'età di 88 anni, Monsignor Ligutti si spegneva a Roma. Le esequie sono state officiate nella Cappella della Madonna "Salus Populi Romani", mentre l'inumazione è avvenuta nel cimitero di Grenger, negli U.S.A. Ligutti ebbe modo di tornare più volte a Romans, tra la sua gente, cui era legato.
Nel 1992 è stato ricordato il bicentenario della nascita del filosofo rosminiano Sebastiano De Appolonia; a breve tempo dalla dolorosa dipartita viene commemorato, doverosamente, l'indimenticabile Mario De Appollonia (poeta, scrittore e artista).

Nel corso di questo 1995, sarebbe auspicabile celebrare la figura e l'opera di Mons. Ligutti, anch'egli illustre Figlio di Romans, nel significativo traguardo del centenario della nascita.

FRANCO GOVER

I fondamentalisti del CD

Ho terminato da poco il corso che tengo all'Università della Terza età ogni anno da Novembre a Febbraio, è un'esperienza di cui non ho mai scritto, ma che merita qualche riflessione. Ad esempio, sulla tipologia degl'iscritti, mediamente persone fornite di buona cultura che si dicono desiderose di avvicinarsi razionalmente alla musica, ora che finalmente ne hanno il tempo.

Ed ecco il primo corollario: quale approccio offrire a chi, pur avendo notevoli requisiti culturali, spesso non conosce la tecnica o il linguaggio essenziali per affrontare un discorso in materia? All'Ute abbiamo finora seguito il criterio cronologico, affrontando i periodi e gli autori principali come premessa all'analisi delle opere più significative, preferibilmente strumentali; ci siamo perciò occupati di forma, di temi esposti, sviluppati o variati... oltre che di vicende biografiche e di influssi estetico-culturali.

Dopo un certo numero di lezioni così impostate, però, è venuta fuori un'obiezione: c'è bisogno di sapere che una musica si avvale di determinati schemi compositivi per coglierne la bellezza o non è forse meglio abbandonarsi ad una percezione istintiva, libera da valutazioni armoniche, contrappuntistiche o quant'altro? L'obiezione è legittima, perché i contemporanei di Vivaldi apprezzavano "Le quattro stagioni" anche se ignoravano tutto quanto riguarda il pentagramma; così Bach destinava le sue stupende Cantate ai fedeli che si recavano in chiesa indipendentemente dalla loro competenza musicale. Tuttavia, pur ammettendo che analizzare gli aspetti formali di una partitura non significa di per sè comprenderne il valore estetico, indagare qualche elemento, fermare la propria attenzione su altri, può indurre a riflessioni più consapevoli o, se non altro, ad acquisire la terminologia indispensabile per esprimere qualsiasi valutazione, oltre che avvicinarsi ad una problematica insospettabile per chi è totalmente profano. Ad esempio, in musica come in altri campi, esiste una sorta di tifoseria che si manifesta in maniere spesso tanto più drastiche quanto più le conoscenze specifiche sono incerte. Ho già parlato in questa rubrica di chi si meraviglia perché un determinato esecutore sbaglia qualche nota: si tratta di una meraviglia fondata sull'ignoranza del fatto che la fallosità è presso che ineliminabile, specie nei passi virtuosistici, e che grandissimi interpreti come Cortot o Rubinstein erano addirittura leggendari per la loro alta "approssimazione"; dunque la forza evocativa di una determinata interpretazione può convivere con una perizia manuale non sempre cristallina.

Ma una sorta di tifoseria dogmatica oggi si avverte in maniera sensibile anche fra i collezionisti di dischi: l'industria del CD ha ormai prodotto un apparato commerciale così allettante di cataloghi e di riviste promozionali che inducono molta gente poco avveduta a prendere posizione perentoriamente su cantanti, strumentisti, direttori, evidentemente condizionata dalla pubblicità o dal fallace presupposto che ci siano dei mostri sacri dal livello costantemente eccelso; mentre invece sappiamo che così non è.

Claudio Abbado ha diretto una strepitosa edizione delle Nozze di Figaro, ma in Prokofiev è stato meno persuasivo; lo stesso discorso vale per Maurizio Pollini, Martha Argerich (impagabile nelle sonate di Beethoven incise con Gidon Kremer, sciatta in molti brani chopiniani) o altri.

Direte: cosa c'entra questo con l'UTE? C'entra solo perché proprio in quella sede, dove mi si chiedeva un parere sull'acquisto di alcuni dischi, mi sono ricordato di un collezionista, ben informato sulle disponibilità di mercato, ma anche assai rigido nei suoi giudizi, peraltro non motivati criticamente, e ben lontano dal conoscere alcuni problemi fondamentali per chi si occupa di musica al punto da investire in CD parecchi soldi. Sosteneva il collezionista, ad esempio, che c'è un solo interprete valido di Brahms, così come delle cantate bachiane, Bruno Walter nel primo caso, Karl Richter nel secondo: tutti gli altri andrebbero buttati a mare.

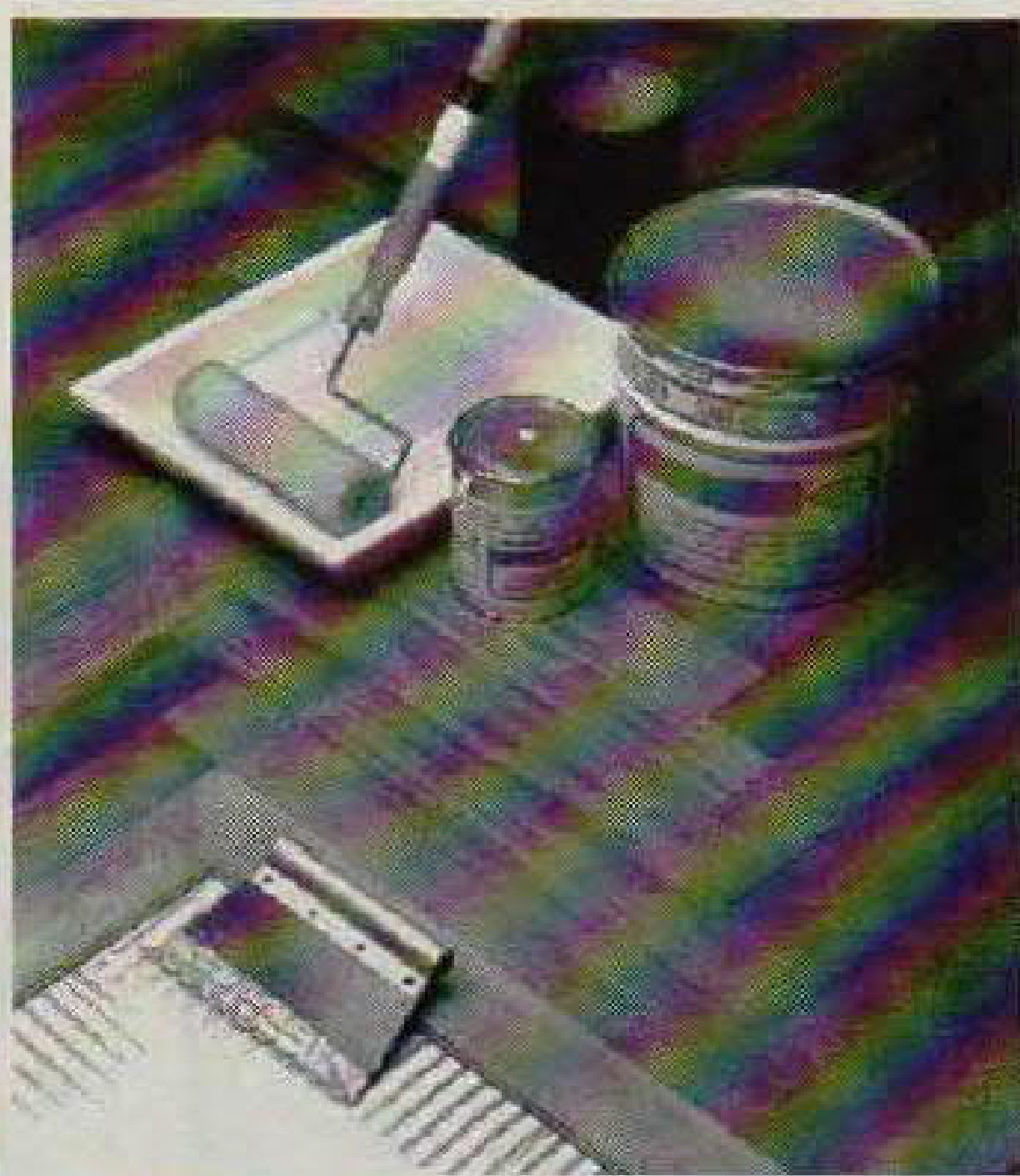
Innanzitutto calma: se Bruno Walter è certamente stato un sommo del podio, non è però il solo ad averci consegnato in disco registrazioni superbe, e, anzi, ci sono dei casi in cui è giustificabile la scelta di incisioni non sue; quanto a Richter, che registrò la monumentale opera bachiana negli anni 50-60, a suo tempo ebbe delle intuizioni felicissime, ma bisogna pur dire che poi la musicologia ha messo a punto nuovi strumenti filologici a lui preclusi, ha motivato una sensibilità che si credeva estranea al barocco, un'umanità di cui Gardiner, Harnoncourt o Koopman hanno compiutamente colto la folgorante dolcezza o il calore insospettato.

Il tifoso, si sa, ubbidisce al cuore più che alla ragione come dimostra in maniera eloquente quel codroipese che continua a tifare per il Bologna e ogni volta che m'incontra inneggia imperterrito allo "squadrone/che tremare il mondo fa"!

Silvio Montaguti

VIDEO IDEA

Video - Ciak

VIDEO IDEA

Novità del mese

Gladietor
Azione
con Lorenzo Lamas

Jack colpo di fulmine
Azione
con Paul Hogay

Rollerblades sulle ali del vento
Azione
prodotto da Mel Gibson

Baby birba
Comico
con Joe Mantegna

Le buttane
Comico
regia di Aurelio Grimaldi

Mister wonderful
Comico
con William Hurt e Matt Dillon

Apex
Fantascienza
con Richard Krats

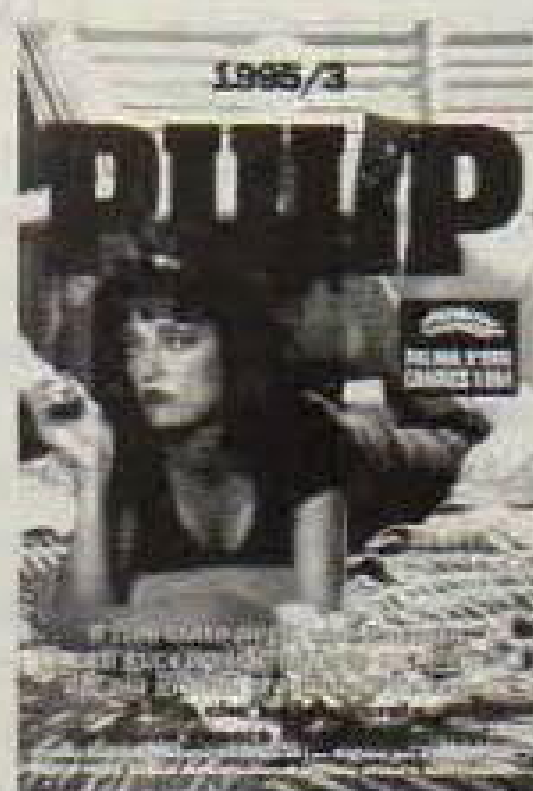
Film rosso
Drammatico
con Krzysztof Kieslowski

Ricordando Hemingway
Drammatico
con Robert Duval e Shirley Maclaine

Senza pelle
Drammatico
con Kim Rossi Stuart e Anna Galiena

Cuba libre
Giallo
con Emilio Estevez

ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI
È Ace Ventura, l'acchiappanimali, il detective specializzato nel ritrovamento di animali dispersi o rapiti. In questo caso si tratta di un delfino, la mascotte dei Miami Dolphins che, senza il loro portafortuna rischiano la sconfitta...

IL CLIENTE
Il piccolo Mark, insieme al fratellino Ricky, ha assistito al suicidio di un uomo ed è stato testimone delle sue ultime rivelazioni. Ora la mafia vorrebbe farlo tacere. Il Pubblico Ministero cerca di farlo parlare, ma Mark vorrebbe essere lasciato in pace. L'unico che sembra capirlo è il suo avvocato...

PULP FICTION
Gangster e pivelli, crisi mistiche ed omicidi, fast-food e droghe pesanti, mogli annoiate e pugili suonati. Vi basta? Veramente non è che l'inizio di un film dai dialoghi straordinari e dalle interpretazioni superbe. L'American-Graffiti del film giallo d'azione...

IL TORO
Un grande toro nero, due poveri avventurieri, il miraggio della ricchezza. Un lungo struggente viaggio nell'Europa dell'est: il cambiamento postcomunista, il cinismo degli sfruttatori di catastrofi, e la sfortuna sempre in agguato...

LE NUOVE COMICHE
Escono da un televisore, precipitando in un'antenna parabolica, rientrano in un televisore, rimbalzano da un teleschermo all'altro e atterrano sulla testa di Berlusconi...

La luce per la foto

La luce di un giallo aggressivo del primo mattino resta nella memoria di chiunque si sia alzato presto per veder sorgere il sole dietro un colle. La luce di mezzogiorno è di un bianco puro. Nel tardo pomeriggio tende ad un tono più caldo, più soffuso e con riflessi dorati per immergersi nei rossi bagliori di un tramonto contornato da intensi bleu-oltremare. Si parla di luce come colore e di colore come luce quasi a rimarcare indiscindibile binomio che lega i due soggetti. Chi usa un apparecchio fotografico sa che la fotografia dipende dalla luce, ovvero la pellicola è impressionata dalla stessa luce che ci permette di vedere. L'esito di una ripresa può variare notevolmente in rapporto alla natura e alla qualità della luce. Le fotografie scattate in luce naturale sono diverse da quelle riprese con le lampade ad incandescenza. La luce è per il fotografo ciò che è il colore per colui che dipinge. Importante è saper valutare e sfruttare le proprietà fisiche della luce per drammatizzare la realtà: una luce solare diretta per un crudo effetto grafico, la luce diffusa di una giornata grigia per atmosfere misteriose e romantiche, una particolare angolazione della luce per accentuare una figura o far spiccare una forma. Bisogna impadronirsi a fondo dei segreti della luce; solo allora possiamo realizzare immagini coerenti con l'etimologia della parola fotografica, cioè scrivere con la luce. Le ombre, i riflessi, gli effetti di luce e perfino la stessa sorgente luminosa, possono diventare gli elementi principali di una composizione nella quale gli oggetti sono secondari e il tema è la luce. La Luce che proviene da un'unica sorgente luminosa come il sole, il proiettore o il flash (usato direttamente sul soggetto) è cruda, crea dei piani chiari e ombre scure e mette in evidenza una composizione piuttosto grafica e fredda. Quella riflessa o diffusa dalle pareti di una stanza, dal cielo coperto o da un pannello bianco, è sempre morbida, attenua le ombre e addolcisce i contorni, come può accadere per esempio in inverno o in un giorno di nebbia. La vecchia regola secondo cui il sole deve trovarsi alle spalle del fotografo è sempre valida, in quanto garantisce la massima illuminazione del soggetto. Ma la diversa direzione della luce, che varia di ora in ora durante il giorno e al variare delle stagioni, può venir sfruttata abilmente: fotografare per esempio un muro di sassi con la luce radente metter in risalto la struttura e la plasticità della costruzione a differenza di un'illuminazione diretta che appiattisce le forme pur dando risalto ai particolari e ai colori. L'illuminazione in controluce invece esaspera la

forma dell'oggetto trasformandolo in una silhouette. A conclusione di questo breve accenno di teoria fotografica si evince che la luce determina la tonalità del colore e l'intensità delle forme.

Le crociere

Che cos'è una crociera? la risposta è semplice: è tutto ciò che si può aspettare da una vacanza. Di giorno sole, mare, relax, spiagge, sport e la possibilità di conoscere un paese diverso ad ogni scalo. Di sera musica, gastronomia divertimento, giochi e amicizia. Una vacanza quindi completa, con tutte le comodità e le raffinatezze di un grande albergo, a un costo conveniente, per trascorrere in assoluta libertà le proprie giornate.

La COSTA CROCIERE rappresenta indubbiamente una delle organizzazioni più grandi e qualificate del mondo: ben 7 navi vi attendono per accompagnarvi in una vacanza ricca di sorprese e da ricordare a lungo: la Costa Romantica (l'ultima nata in "casa Costa"), la Costa Marina, La Costa Classica (il fiore all'occhiello della flotta), la Daphne, la Costa Allegra, la Eugenio Costa, la Costa Allegra.
Lasciatevi condurre, ogni giorno, alla scoperta di un paese diverso e in un solo viaggio potrete ammirare l'Acropoli di Atene, le spiagge di Mikonos, le Moschee e il Gran Bazar di Istanbul, le Piramidi egiziane... E in ogni scalo potrete partecipare a piacevoli visite ed escursioni a terra, alla scoperta delle bellezze locali.
Gli itinerari proposti sono numerosi e tutti interessanti. Nel Mediterraneo si va alla scoperta di Tunisia, Baleari, Spagna, Grecia, Turchia, Cipro, Egitto, Israele. E ancora Marocco, Canarie, Madera, Portogallo.
Nel corso dell'Estate potrete visitare la Norvegia, l'Islanda, con Capo Nord e i Fiordi Norvegesi.
D'inverno, infine, lasciatevi tentare dalla crociera ai Caraibi, abbinata a un soggiorno a Miami.

Le isole greche

Giorno 1 - Partenza da Venezia
In serata imbarco sulla nave e partenza per Bari. Cena e pernottamento a bordo.
Giorno 2 - Bari
La mattinata potrà essere trascorsa in completo relax sui ponti della nave oppure usufruendo delle varie attrezzature sportive e ricreative.
Arrivo a Bari alle ore 13.30 e partenza alle ore 18.00
Facoltativo: Alberobello. In autopullman da Bari si raggiungerà Alberobello, pittoresco centro agricolo delle Mure, noto soprattutto per i trulli, tipiche costruzioni bianche cilindriche, con il tetto conico. Visita dei rioni caratteristici dei Monti e di Aia Piccola.
Giorno 3 - Katakolon
Arrivo alle ore 12.30 e partenza alle ore 18.00
Facoltativo: Escurasione a Olimpia, sede dei Giochi Olimpici nell'antichità ogni quattro anni e da dove, ai giorni nostri, parte la fiamma olimpica, accesa nel corso di una cerimonia che ricorda il rito antico. Un itinerario classico di grande suggestione tra le rovine dell'antica Olimpia, in un dolce paesaggio collinare ai piedi del monte Kronos.
Giorno 4 - Santorini e Mykonos
Arrivo a Santorini alle ore 8.00 e partenza alle ore 13.00
Facoltativo: Thera e Akrotiri. Dalla nave si raggiungerà il piccolo porto di Athinios per mezzo di lance; da qui, con pullman, salita ad Akrotiri per visitare i resti di quella che fu una fiorente città minoica, distrutta da uno spaventoso terremoto nel 1500 a.C. Gli scavi,

intrapresi solo nel nostro secolo, hanno riportato alla luce case sontuose, decorate con superbi affreschi e una grande quantità di oggetti artistici, ora esposti nel locale archeologico.
Dopo una sosta a Thera, attuale capitale dell'isola, ritorno al porto a dorso di mulo o con la funicolare.
Mykonos
Arrivo alle ore 17.00 e partenza alle ore 22.00. La nave sosterà in banchina nelle vicinanze del porto per quanti vorranno visitare questa cittadina caratterizzata dalle case bianche, dai mulini a vento e dalle strade strette.
Giorno 5 - Rodi
Arrivo alle ore 8.00 e partenza alle ore 18.00
Facoltativo: Lindos e Rodi antica, (giornata intera con pranzo), partenza in direzione dell'incantevole Lindos, a 56 Km da porto di Rodi, di cui si visiterà il villaggio, che conserva intatto il fascino delle sue tipiche case bianche dell'XVIII sec. e delle strette viuzze dalla pavimentazione a ciottoli, e l'Acropoli, sulla sommità di un promontorio che sovrasta l'abitato, con il Colonnato, il Tempio della Dea Athena, i resti della Via Sacra.
Ritorno a Rodi per la seconda colazione. Al termine visita della città. Si parte del porto verso Monte Smith, per godere di una splendida vista panoramica di Rodi e del paesaggio circostante e per visitare il Tempio di Apollo e l'interessante complesso architettonico costituito dal piccolo teatro e dallo stadio del II° secolo a.C.
L'itinerario si inoltra quindi nella città vecchia seguendo l'anticavia dei Cavalieri, che sale ripida e stretta, con la sua pavimentazione a ciottoli. Attraverso la Porta Amboise si giunge infine al palazzo del gran Maestro, una imponente fortezza dal cortile dorato, con statue romane. Nel Museo sono esposti bellissimi mosaici, anch'essi di epoca romana.
Facoltativo: Escursione a Lindos, mezza giornata. Partenza dalla banchina per Lindos, la più bella delle tre antiche città dell'isola di Rodi? Si visiterà il villaggio, che conserva il fascino medievale dei vicoli angusti a ciotoli, dei cortili a mosaico, delle tipiche abitazioni bianche e cubiche e l'Acropoli Lindia, i resti della Via Sacra. Dalla vetta, una stupenda veduta panoramica sull'abitato e la baia.
Giorno 6 - Kithera
Arrivo alle ore 9.00 e partenza alle ore 14.00.
Facoltativo: Shuttle Service. La bellissima isola di Kithera ha sulla sua sommità un delizioso paesino, tutto da scoprire e, per gli appassionati, anche le rovine di un castello dalle quali si potrà avere una bellissima vista di tutta l'isola.
Giorno 7 - In navigazione
Pensione completa. La giornata di navigazione può essere trascorso in completo relax sui ponti della nave oppure usufrendo delle varie attrezzature sportive della nave.
Giorno 8 - Venezia
Alle ore 10.00 la nave attraccherà alla Stazione marittima di Venezia.

La gatta di Maometto

La neve che era iniziata a cadere nel pomeriggio continuò per tutta la sera e la notte. Il mattino dopo mi alzai che faceva ancora buio, in cucina la lampada era accesa, la nonna sorvegliava la pentola del latte sulla stufa e pregava con la corona del rosario in mano. Mi salutò senza interrompere il bisbiglio dell'Ave Maria e con il capo mi fece cenno di guardare fuori dalla finestra.

Il riverbero della lampada illuminava una breve fascia di neve al di là della quale intuii vaghe ombre silenziose, come se il giardino, di notte, si fosse popolato di arcane presenze, che ora sostavano in pensosa attesa. Ma la luce del giorno svelò a poco a poco un mondo trasognato in cui i muretti e le siepi erano scomparsi e i cespugli giacevano prostrati sotto ampie volute di bianco. Anche la strada non c'era più e le case, ai lati, erano più piccole e più vicine tra loro. Il silenzio stordiva, neppure l'abbaiare dei cani da un cortile all'altro al sorgere del giorno, né i richiami dei merli nei giardini bianchi, perfino la roggia scorreva ammutolita nel tunnel candido dei salici che, da una sponda all'altra, s'abbracciavano ricurvi sotto il peso della neve.

Più tardi arrivarono gli stradini, si udirono le loro voci, in fondo alla strada, poi, sempre più vicino, lo sfregare dei badili contro l'asfalto, e deturparono irrimediabilmente il silenzio e il bianco. Alla fine la strada ricomparve fra due trincee interrotte solo in corrispondenza dell' entrata delle case dove le donne, avvolte nelle sciarpe, con pale e scope liberarono le soglie e costruirono i passaggi fino alla strada.

L'avvocato e Teresine faticarono a lungo per tracciare un sentiero che, attraverso il giardino, raggiungesse il recinto dei cani e mia nonna non ebbe pace finché mio padre non scavò un passaggio fino al pollaio. Ormai, nei giardini e nei cortili era tutto uno spalare e ammucchiare neve, il rumore delle pale che battevano sui sassi mi intristiva perché avrei voluto che tutto fosse rimasto intatto come l'avevo visto nella prima luce del mattino.

Per qualche giorno i gatti uscirono solo per veloci ispezioni, la luce feriva i loro occhi, più adatti a scrutare i misteri notturni che ad affrontare il biancore abbacinante di una nevicata. E si sentivano disorientati in un mondo dal quale ogni traccia odorosa era stata cancellata, cosicché alle loro narici palpitanti non giungeva alcun messaggio, nessuna nuova. Che cos'era accaduto durante la notte? Quanti forestieri avevano attraversato il loro territorio, il Lari era venuto di nuovo a strisciare sotto le finestre della cucina, il Gris e il Ros si erano ancora azzuffati sotto il rosmarino?

I canali di informazione olfattiva sepolti sotto la neve si erano bruscamente interrotti, il giornale dei gatti quel giorno non era uscito. Per ripristinare un minimo di comunicazione con la popolazione felina che gravitava ai limiti del loro territorio vennero ripresi i soliti rituali. Tom fece vibrare la coda e lasciò il suo messaggio sul cancelletto del pollaio appena dissepolto della neve, Manuel allo stesso modo, spruzzò i vasi degli oleandri che svernavano nella legnaia. Poi lasciandosi dietro la neve fiorita di impronte, vennero a miagolare alla porta, per attendere la risposta al caldo.

La meno turbata pareva la gatta, che, all'ozio della cucina, preferiva l'agguato dietro la scopa, in attesa dei passeri che venivano a beccare le briciole sulla soglia. Sapeva che non l'approvavo e si dava da fare perché non la vedessi, quando lo sorprendevo fingeva d'essere lì per caso e mi guardava come per dirmi che, a lei, neppure era passato per la mente di fare ciò che io pensavo. Entrava strisciando con il ventre a terra e, così appiattita, si rifugiava per un po' sotto un mobile. I gatti che erano dentro battevano i denti piagnucolando dietro i vetri delle finestre, gli occhi sbarrati su quel saltellare di povere creature che la fame rendeva temerarie.

Io, invece, da dietro i vetri, controllavo il cielo nel timore di veder comparire il sole, e intanto pregavo perché riprendesse a nevicare e la neve diventasse alta costringendoci tutti in casa a lungo. Niente scuola per noi, niente lavoro per i miei genitori, sarebbero state torte, giochi con i gatti, favole e leggende feline da leggere o riascoltare all'infinito, finché non ci fossimo addormentati tutti lì in cucina, sulle sedie e i panchetti senza che nessuno ci disturbasse... Proprio com'era capitato a Mueza, la gatta di Maometto, grande amico dei gatti e nome onomatopeico? Il profeta un giorno si ricordò di un impegno importante mentre riposava e fece per alzarsi, ma la amatissima Mueza dormiva beatamente sulla manica della sua veste. Per non disturbarla Maometto tagliò la manica e la bestiola continuò a dormire.

Ma mentre noi dormivamo tranquilli in cucina e Mueza sulla manica di Maometto c'era chi, al contrario, fremeva per la forzata clausura. Anche i vecchi, infatti, ebbero i loro giorni di segregazione, sulle prime si ribellarono ai figli e alle nuore che li supplicavano di non fare imprudenze e di rimanere in casa. Ogni resistenza cadde solo di fronte alla prospettiva delle fatali conseguenze di una caduta, la temutissima frattura del femore, che avrebbe spianato l'accesso alla strada di Blaùs, la sola, che avrebbero potuto imboccare con un femore spezzato.

Mia nonna allora rinunciò alla messa prima e la rimpiazzò con un supplemento di preghiere mattutine, bisbigliate mentre attendeva che bollisse il latte. Tite pigiò rabbia e tabacco nella pipa e se li fumò in silenzio fra una vista e l'altra al "camarin" e Ansulute sua sorella, tutte le volte che lo sorprese a bevi tal veri esercitò con voluttà il privilegio di sgridarlo, che era concesso solo a lei. Fransin si sfogò ad urlare ai nipotini che lanciavano palle di neve con il sasso dentro ai passanti e Rafaèl, seduto accanto alla stufa, contò i giorni che mancavano all'arrivo della bella stagione, chiedendosi se avrebbe fatto in tempo a vederla.

Mio nonno Checo, solo nella sua grande casa vuota con il freddo della neve nel cuore, tentò di affogare i ricordi di quando, per tante volte, la neve non gli aveva gelato altro che le mani e i piedi. Sonnecchiava sulla poltrona con la gatta addormentata sul petto e aspettava che si svegliasse, prima di muoversi, per non disturbarla.

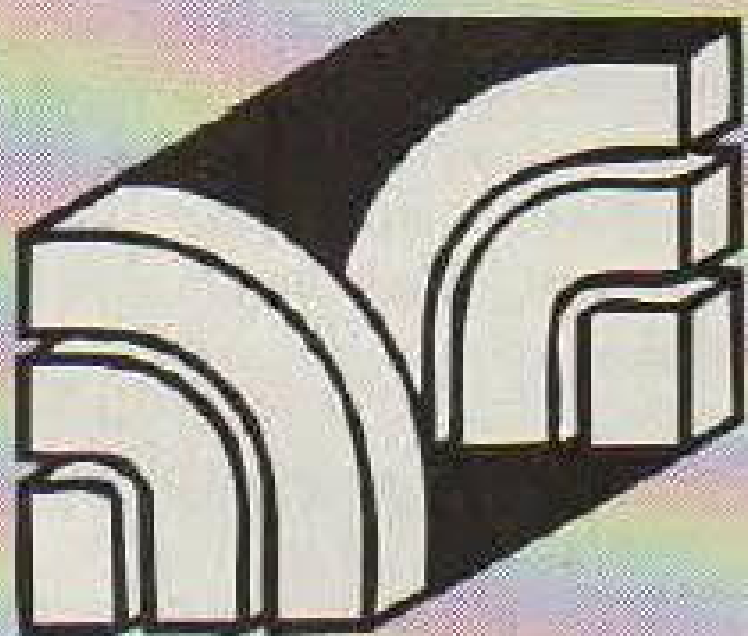
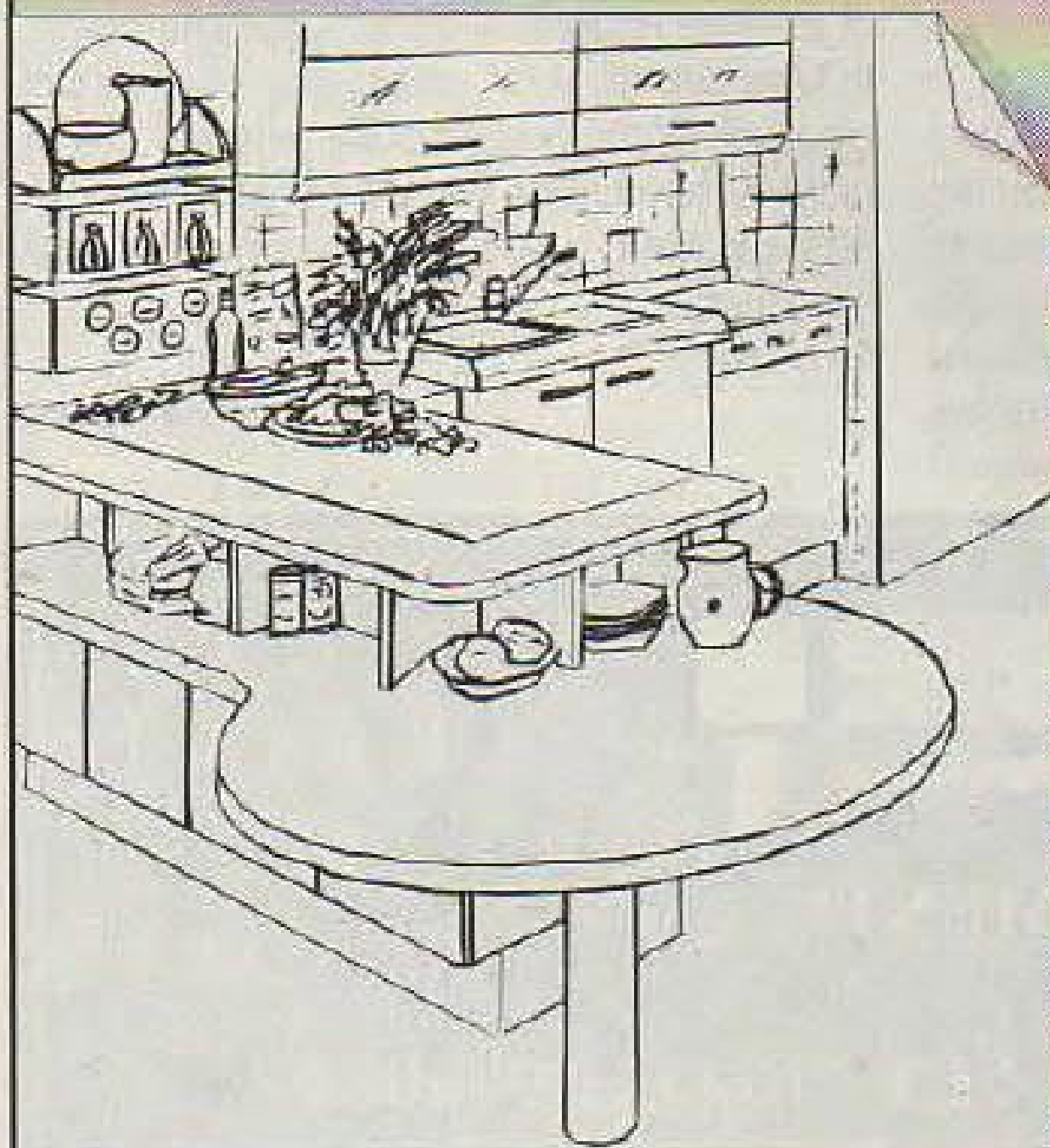
(continua)

Luisa Turco

Incontri sul volontariato

In Casa Italia di via Mazzini, è in corso un ciclo d'incontri di formazione per coloro che desiderano riflettere sull'esperienza del volontariato organizzato. Ha aperto la serie delle riunioni,promosse dal Gruppo Volontari Codroipesi in collaborazione con i Gruppi Le mani di Varmo e Girotondo di Rivignano, il consigliere nazionale del Movi Franco Bagnarol che ha trattato il tema Significato,caratteristiche e problemi del Volontariato oggi. In questi ultimi anni il volontariato ha intuito il valore strategico della crescita dei propri volontari e si è attivato perciò per la realizzazione di tante iniziative di formazione: quelle di Codroipo sono proseguite poi con gli incontri di venerdì 3 marzo La relazione d'aiuto in un clima d'ascolto (relatore lo psicologo dottor Guglielmo Spadetto) Altre riunioni si terranno giovedì 16 marzo Le motivazioni del Volontariato (relatore il sociologo dottor Maurizio Battistutti) e giovedì 30 marzo Dall'iniziativa del singolo all'attività del Gruppo (relatori i responsabili del Movi di Udine dottor Stefano Milanese e dottoressa Chiara Poli).

4 fontane AFDS: Fabbro al vertice

Cambio della guardia al vertice della sezione Afds Le quattro fontane di Codroipo: al presidente dimissionario per impegni di lavoro Giuliano Mion, è subentrato Maurizio Fabbro. La nomina del neopresidente è stata effettuata dal consiglio direttivo del sodalizio,presente il delegato di zona Giovanni Cressatti. I responsabili della sezione Afds codroipese nella circostanza hanno ringraziato il presidente uscente per l'attività svolta in questi ultimi anni di vita della sezione e hanno formulato l'augurio al nuovo presidente di continuare a svolgere altrettanto bene il compito affidatogli. Va sottolineato che in sei anni di attività la sezione Afds Le 4 Fontane è passata dai 30 iscritti iniziali agli attuali 216.

Carnevale tanto per cominciare!

Una serata all'insegna dell'allegria con cena e balli accompagnati da una vivace orchestrina, è la chiara conferma che dame e cavalieri non più giovanissimi possono ancora ghermire dalla vita momenti di sana spensieratezza.

Ci riferiamo ai frequentanti dell'Università della 3ª età di Codroipo, di cui un'ottantina si sono dati appuntamento al Ripi di Varmo per festeggiare il Carnevale con tutti gli ingredienti: champagne, maschere, coriandoli, musica, canti e tanta allegrezza.

Ma non finisce qui!.Questa è la prima delle numerose iniziative culturali e ricreative che i frequentanti dell'UTE hanno in programma. Eccone alcune: gita culturale ad Arquà Petrarca, viaggio culturale e turistico di 7 giorni in Puglia (Bari, Lecce, Alberobello,...), gita a Modena e Parma (capitali di storici ducati), gita a Verona (opera Aida di Verdi) e due viaggi all'estero. Uno in Francia a Besançon per un incontro tra gli studenti della 3 età d'oltralpe che frequentano i corsi di lingua italiana e i nostri iscritti a quelli di lingua francese; una di 5 giorni a Vienna culturalmente interessante per tutti e particolarmente per i frequentanti ai corsi di tedesco. A queste se ne aggiungono tante altre della durata di un giorno.

Un programma stilato dalla infaticabile presidente dell'UTE Alberta Petri Querini insieme ai suoi collaboratori che gli oltre 300 frequentanti sparsi nei 40 corsi sono decisi a prenderne atto avendo da tempo scoperto con gioia che l'età anche avanzata non impedisce nuove conquiste nel campo conoscitivo e culturale.

Una carriera a NORD-EST

Dopo oltre otto lustri di servizio nei ranghi di tre gloriosi Reggimenti di Cavalleria ha lasciato il servizio attivo il Generale Giancarlo Gentile, 69° C.te dei "Lancieri di Novara".

Un traguardo della vita non giunto inaspettato e privo d'emozione come egli stesso ha manifestato nel suo discorso di commiato: "Nel baciare lo stendardo con la stessa commozione orgogliosa, ma irrefrenabile del primo giorno, auguro al mio successore ed a Voi tutti, risultati sempre più elevati in ogni campo. Rientro così nei ranghi quale ultimo lanciere offrendo allo stendardo la mia sciabola con fedeltà assoluta."

È uscito di scena in punta di piedi l'artefice principale del protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Codroipo sulla reciproca collaborazione in ambito istituzionale, sociale, ricreativo e culturale.

Arruolato nel 1959, ha frequentato il 16° corso dell'Accademia di Modena e Tecnico Applicativo a Torino.

Ha prestato servizio nelle Guide dal '64 al '69, in Saluzzo dal '69 al '87 e al Comando Brigata "Gorizia" dal '87 al '92 quale C.te dei "Lancieri di Novara" ha approntato lo Squadrone che nel gennaio-marzo 1994 ha operato con il contingente italiano "IBIS" in Somalia.

Quale ultimo riconoscimento dell'operato del 69° C.te giova ricordare le parole rivolte dal Sindaco di Floridia, Egidio Ortisi, ai "Lancieri di Novara": "durante la loro permanenza nella cittadina di Floridia, guidati dal Colonnello Giancarlo Gentile, comandante inappuntabile e persona rettissima, hanno saputo coniugare il senso civile del loro impegno costante con l'intelligenza lucida delle realtà nella quale muovevano, l'incarico del Corpo Militare, al quale appartenevano, col vissuto quotidiano delle relazioni sociali, tenuto sempre alto e disponibile.

Per questo, per suggerire un messaggio in positivo alle giovani generazioni, perché i valori prevalgono nell'immaginario collettivo e nelle prassi comportamentali sulle spinte disgregatrici e asociali, oggi siamo orgogliosi e commossi nel conferire la cittadinanza onoraria e nel consegnare le chiavi della città al Reggimento "Lancieri di Novara". Il Generale Gentile nel corso della sua lunga carriera è stato insignito della Medaglia d'Argento di lungo comando, della Medaglia Mauriziana e dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. I suoi lancieri gli augurano una lunga e serena quiescenza.

Cosimo Mosticchio

Materna di Goricizza: prima i bambini

Asilo, una parola magica nella comunità di Goricizza. Un'istituzione che viene dagli inizi del secolo e dalla volontà di un gruppo di uomini, ex combattenti, che volevano unire la memoria di chi ha sacrificato la vita per la Nazione all'educazione dei bambini.

Una proposta che ha coinvolto tutti, la popolazione che ha concorso alla realizzazione del manufatto e la Parrocchia che si é occupata della sua conduzione attraverso le suore Carmelitane. Per tutti, grandi e piccoli, l'Asilo é diventato il "luogo" in cui incontrarsi, a cui fare riferimento, per cui dedicare le proprie capacità. Negli anni l'Asilo é diventato Scuola Materna Vigilata, dipendente per i programmi didattici dal Ministero della Pubblica Istruzione e sotto il "controllo" della Direzione Didattica. Ma questo non ha cambiato l'Asilo, anzi, ha spronato di più le persone nell'impegno.

Il '90 è un anno triste, le suore se ne devono andare, ormai troppo anziane e senza rincalzi si devono ritirare dall'impegno. È un momento molto difficile, le suore sono le suore e la loro presenza e il loro impegno nelle varie attività parrocchiali erano la "porta aperta" per tutti coloro che avevano bisogno di guardare a queste donne "diverse" per stile di vita e per "testimonianza".

Ma intanto, prima Maria e poi Raffaella si erano affiancate alle suore nell'attività didattica. Andiamo avanti o no?

Una domanda che risuona in quell'estate da uno all'altro, una serie di incontri e riunioni e poi la decisione di continuare.

Non é facile continuare ad essere una "scuola libera e cattolica" senza le suore. Ma la comunità di Goricizza ci vuole provare, non per salvare un istituzione ma per l'educazione dei propri bambini.

Per loro vale la pena di impostare un'esperienza nuova, più coinvolgente per tutti. Gestire una Scuola Materna é dispendioso economicamente, tutte le forze del paese sono impegnate ad alimentare le casse della Parrocchia di tutto quello che serve per la gestione della scuola.

Ma non sono i "soldi" la spesa più grande, anzi, gestire una scuola mettendo "prima i bambini" richiede un grosso lavoro da parte di chi é protagonista dell'educazione.

Un grosso lavoro "assieme" tra Raffaella, don Gianni e i genitori hanno portato la Scuola a continuare ed a modernizzare l'opera delle suore. Non é stato facile, non è costato poca fatica, ma il sorriso di quei bambini era già da solo la "paga" per quello che facevano.

Poi i bambini sono aumentati ed é arrivata Flavia, anche lei dall'Arcivescovile, un caso, ma aver frequentato tutte e tre la stessa scuola "libera e cattolica" è una delle caratteristiche che le fa lavorare di comune accordo, nella stessa direzione.

La comunità è diventata sensibile all'impegno di Parroco e Maestre nell'educazione e sono arrivati i primi volontari, le prime attenzioni anche all'attività educativa.

Oggi la scuola ha la disponibilità di 30 posti, con una retta di poco superiore a quella "comunale" grazie al coinvolgimento del paese nell'appianare il deficit.

Quello che ci distingue è una scuola di tipo "famigliare" dove i bambini continuano lo stile di rapporto che hanno nella comunità. Questo permette di vivere un'atmosfera meno "scolastica" e più "comunitaria". Non per educare dei "piccoli selvatici" anzi, ma perché le regole devono essere la "scatola" non il contenuto dell'essere comunità.

Un altro aspetto privilegiato é quello del rapporto con le famiglie che non sono "tenute fuori" ma diventano parte integrante di questo sforzo educativo. Un Asilo, lasciatecelo chiamare così, che ha ancora la sua caratteristica di "scuola libera e cattolica" con una forte connotazione "comunitaria".

L'unico nostro "capitale" sono i bambini, l'unica ragione per continuare in quest'opera.

Se ti interessa o vuoi saperne di più, se credi che é doveroso essere protagonisti responsabili dell'educazione dei bambini, passa in Asilo a Goricizza ci sarà una parola ed un sorriso anche per te.

Nasce nel 1929 la tradizione Porzio

Da oltre sessant'anni, in Friuli il nome Porzio è sinonimo di serietà e di competenza nel delicato settore della tecnica ortopedica. La storia è iniziata nel 1929, l'anno in cui Achille Porzio ha ottenuto l'autorizzazione ufficiale all'esercizio della professione di "meccanico ortopedico ed ernista".

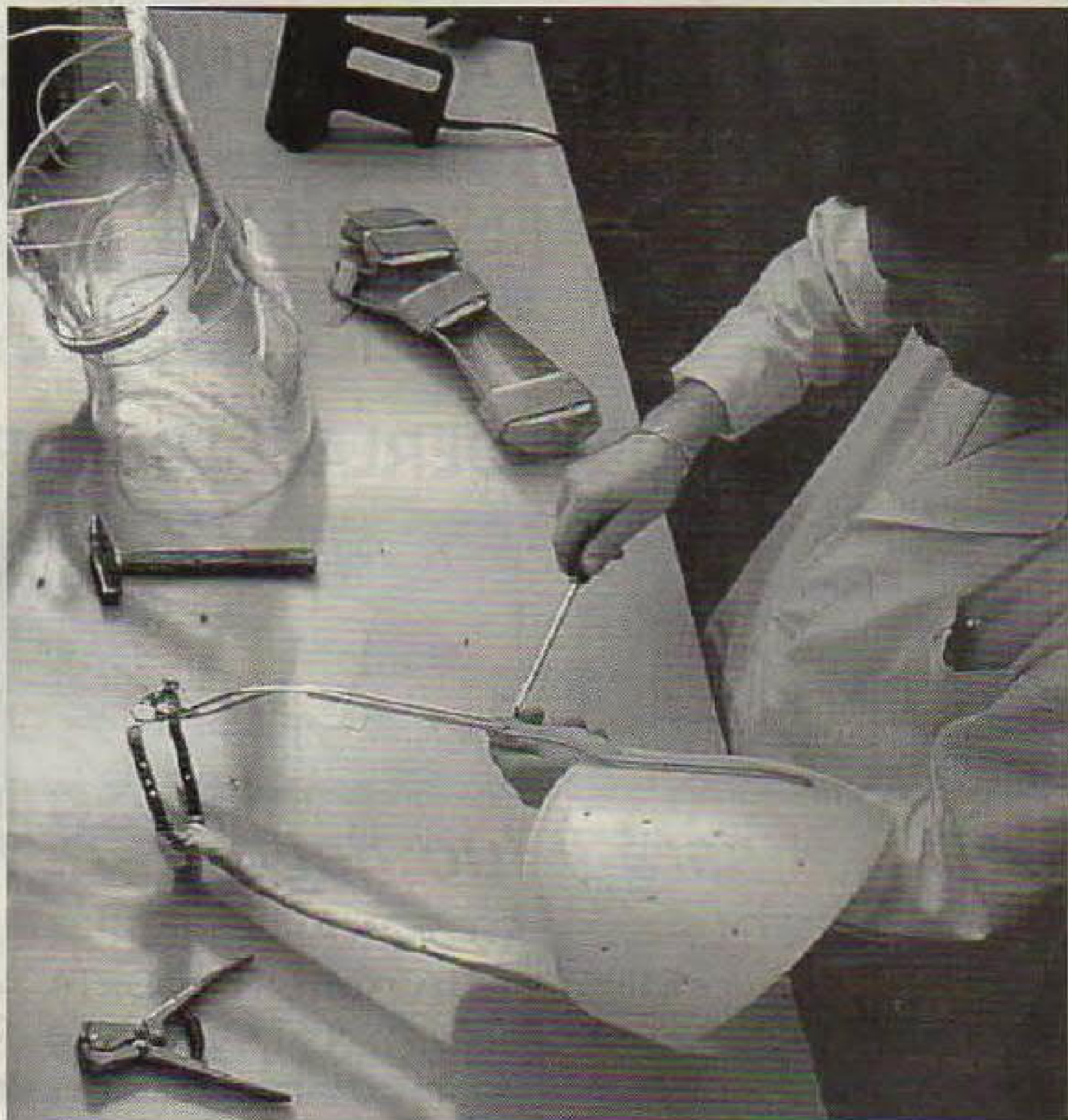
Da allora, il piccolo laboratorio di via Gemona a Udine si è trasformato nella grande officina attuale di via Aquileia. E la produzione, anno dopo anno, e brevetto dopo brevetto, è passata dai presidi addominali e della colonna vertebrale, ai tutori più sofisticati, alle protesi, alle calzature su misura.

Anche i negozi, con gli anni, sono cresciuti di numero, fino a creare la attuale grande "catena", al servizio della ortopedia e della salute. Sette negozi e cinque recapiti sono presenti nella nostra regione, serviti da una officina altamente specializzata e da un grande magazzino centralizzato, che dispone costantemente di articoli di produzione interna e di articoli firmati e garantiti dalle migliori marche internazionali.

Certo, dietro alla realtà Porzio c'è il lavoro quotidiano e appassionato di dieci tecnici ortopedici, che assicurano il dialogo professionale con i medici specialisti. Un dialogo che costituisce un anello importante nella catena ideale di un efficiente sistema sanitario locale. E' proprio questo nucleo di tecnici specializzati che, grazie alle diverse esperienze e specializzazioni, costituisce la garanzia "vivente" della continuità di questa grande tradizione, interamente friulana, e dell'elevato standard qualitativo e professionale Porzio.

Nei negozi del "gruppo", oltre al servizio ortopedico personalizzato, si possono trovare strumenti e apparecchiature medicali: misuratori di pressione meccanici o elettronici, misuratori di glicemia e colesterolo, elettrostimolatori, apparecchi aerosol e così via.

Ma, anno dopo anno, i negozi Porzio sono divenuti punti di riferimento anche per i mille prodotti che consentono a tutti di vivere meglio. Per questo, ogni "Spazio Salute" Porzio oggi offre ai suoi clienti anche il meglio della maglieria intima in lana, cotone e angora. E poi calze e collant curativi, termocoperte, scaldapiedi, cuscini cervicali, sedie comode, umidificatori e ionizzatori per l'ambiente, lampade UVA e così via. Con un'attenzione tutta particolare riservata ai prodotti indirizzati alla terza età. Il successo di questa catena di punti vendita specializzati, che da pochi giorni ha aperto un negozio anche a Codroipo, nella centralissima Piazza della Legna, si basa sulla convinzione che tutti hanno diritto a "star bene". E' proprio questo, in fondo, il contributo che i negozi e i tecnici Porzio danno, giorno dopo giorno, per migliorare la qualità della vita.

Uno dei tanti brevetti che la Porzio ha conseguito nel corso degli anni e, nella foto in basso, uno scorcio della grande officina ortopedica Porzio di Udine, dove operano tecnici altamente specializzati.

Casa Italia: un progetto che cresce

Ormai "Casa Italia" non è più solo un progetto, ma una realtà!
La struttura è ben visibile in via Mazzini, 3 ed il 17 dicembre u. s. è stata inaugurata la zona in cui è ubicata la sede del Gruppo Volontari Codroipesi. A far festa con noi il Sindaco, dott. Tonutti, i genitori, gli amici e molte delle persone che hanno contribuito in questi anni al progetto "Casa Italia".
Allo slogan "Insieme: perché è di tutti" hanno infatti aderito molti cittadini e ed associazioni sia attraverso disponibilità materiali (aiuto nella ristrutturazione dell'immobile) che con offerte o organizzazione di manifestazioni a favore del progetto.
Nel ringraziare tutti, ricordiamo le ultime tre iniziative del Comitato per il Folclore Friulano (in occasione di S. Simone), della Pro Loco di Pozzo (il presepio all'aperto) e del Club Vecchie Glorie di Codroipo.

Gruppo Volontari Codroipesi

Karneval Kolossal con 15 gruppi

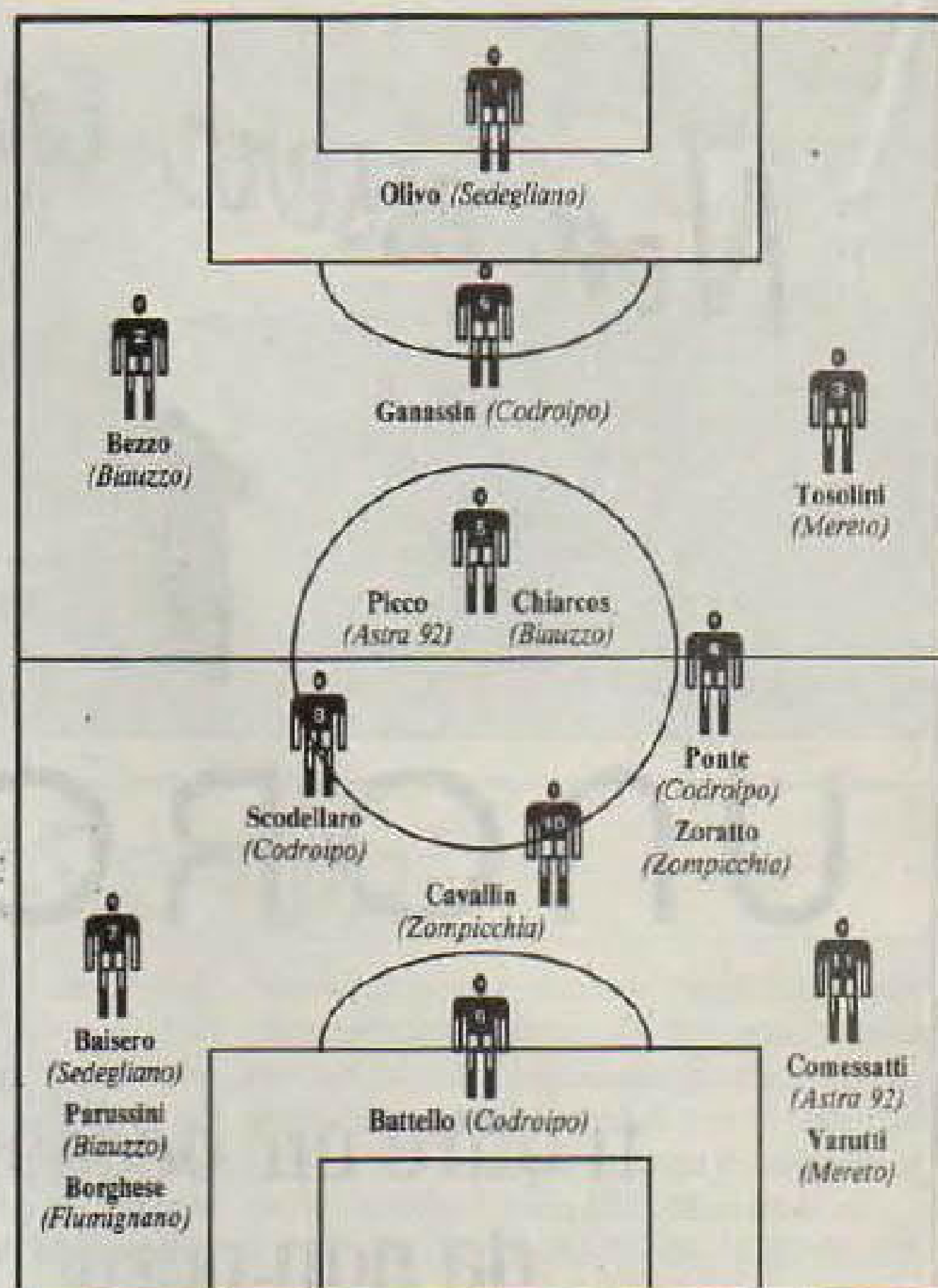
Un tempo splendido ha favorito il successo della sfilata carnevalesca Codroipese. Sette, otto mila persone si sono assiepate lungo le vie centrali della città, teatro del corso mascherato. Una quindicina i gruppi e i carri partecipanti, in un tripudio di coriandoli e di stelle filanti. La giuria che dava a ciascuna realizzazione un punteggio tenendo conto della creatività, della complessità elaborativa, della bellezza e dalla capacità di coinvolgimento del pubblico ha assegnato la vittoria al carro allegorico, La bella e la bestia, allestito dal quartiere cittadino di San Valeriano. Al posto d'onore si è piazzato il carro allegorico preparato dai genitori della Scuola materna comunale sul tema Alice nel paese delle meraviglie e al terzo posto quello degli Antenati del circolo Proposta 3 di Rivolto. Re Codrop (Amelio Perusini) e re Carnevale (Gianfranco Ovelli) hanno provveduto alla consegna ai rappresentanti del carro vincitore del baston d'onôr e del drappo raffigurante tre delle maschere più classiche. Tra le realizzazioni singole in passerella molto successo hanno riscosso personaggi individuali come la presentazione di Diogene, La spesa della nonna e Filosofia e politica. Gli organizzatori hanno riservato per tutti i carri partecipanti un contributo in denaro. L'intera manifestazione è stata commentata dalla presentatrice televisiva Franca Rizzi. Sono state le allegre note della filarmonica La prime lûs di Bertiolo ad aprire la sfilata che ha animato per diverse ore il centro cittadino che si presentava nel suo nuovo look. Abbinata alla manifestazione carnevalesca c'era una ricca lotteria, questi nell'ordine i numeri vincenti: 4519 - 3806 - 3586 - 2052 - 4978 - 3167 - 504 - 2116 - 2856 - 4297 - 655 - 1066 - 1064 - 436 - 1834.

I top 11 in lizza per il gran premio Parussini

È partito il concorso Top 11 riservato ai Giovanissimi che prendono parte al campionato in queste squadre: Biauzzo, Astra '32, Codroipo, Flumignano, Mereto di Tomba, Lestizza, Stella Verde di Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Zompicchia. La manifestazione è promossa dall'Associazione Calcio Codroipo in collaborazione con il nostro Periodico. Vengono prese le segnalazioni di una dozzina di gare dei rispettivi campionati che hanno periodi di disputa diversi.

La manifestazione si concluderà con la consegna ai Magnifici 11 del Medio-Friuli categoria Giovanissimi del 2° Gran premio Pietro Parussini. Siamo in grado di presentare la prima formazione tipo, naturalmente provvisoria. Mancano all'appello alcune squadre che ancora non sono scese in campo.

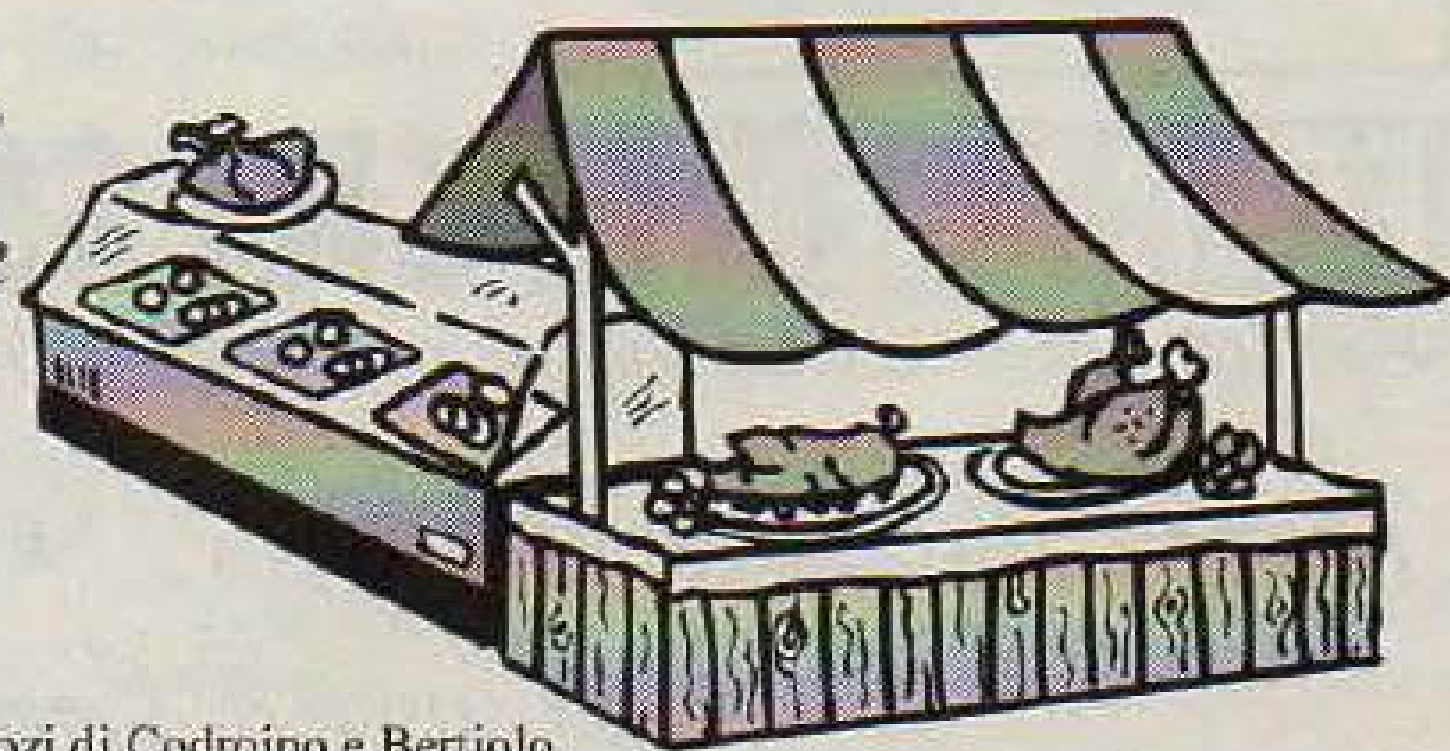
Ecco la nostra formazione ideale:

N° 1 Olivo (Sedegliano), N° 2 Bezzo (Biauzzo), N° 3 Tosolini (Mereto), N° 4 Ponte (Codroipo) e Zoratto (Zompicchia), N° 5 Picco (Astra 92) e Chiarcos (Biauzzo), N° 6 Ganassin (Codroipo), N° 7 Baisero (Sedegliano), Parussini (Biauzzo) Borghese (Flumignano), N° 8 Scodellaro (Codroipo), N° 9 Battello (Codroipo), N°10 Cavallin (Zompicchia), N° 11 Comessatti (Astra) 92 e Varutti (Mereto).

Ragazze, il calcio vi aspetta!

Con marzo avranno inizio sul campo sportivo di Rivignano gli allenamenti e quindi i vari tornei dedicati a tutte le ragazze che vogliono avvicinarsi alla pratica sportiva del calcio femminile.
Rivignano vanta la più grossa e antica tradizione regionale (e anche in ambito nazionale) di questo sport. Da quest'anno costituitasi in nuova società denominata Ténelo club Rivignano (alla memoria del dirigente Danilo Odorico soprannominato appunto Ténelo) si occuperà principalmente di calcio femminile ma anche di attività ricreative e culturali.

Il nostro primo obiettivo è - riferisce il neo-presidente Franco Comuzzi - il reclutamento di ragazze dai 10 anni in su che vorrebbero giocare a calcio; ci piace appunto approfittare dello spazio che gentilmente ci offre il Vs. periodico, perché tutta la zona del circondario codroipese (Bertiolo, Camino, Talmassons e Varmo) è sempre stata grande fornitrice di bravi talenti. Invito quindi soprattutto i genitori di queste atlete a mettersi in contatto con noi o telefonando al Bar alla Campana di Rivignano - tel. 0432/775056 - o chiedendo del sig. Antonello nel supermercato COOPCA di Codroipo, oppure venendo sul campo sportivo di Rivignano al martedì e giovedì dalle ore 20 alle 22. Possiamo infine dire che gli allenamenti di queste giovani che inizieranno in questo mese, saranno svolti al pomeriggio e il trasporto sarà da noi effettuato con pulmino; contiamo inoltre di organizzare un torneo per ragazze dai 10 ai 18 anni per il periodo aprile-maggio. Naturalmente l'invito vale anche per calciatrici di maggiore età che vogliano già inserirsi in prima squadra.

É Galassi il Campione Italiano Allievi di Ciclocross.

Il quindicenne Alessandro Galassi,appartenente al G.S. Corva, abitante a Goricizza ha recentemente conquistato il titolo di campione italiano allievi di ciclocross. Il brillante successo dell'atleta codroipese ha suscitato entusiasmo e soddisfazione negli ambienti sportivi locali. Di ciò si é fatta interprete l'Amministrazione comunale che ha voluto ricordare il protagonista di questa bella impresa sportiva con un'apposita cerimonia, svoltasi di recente, in sala consiliare. Presenti le autorità comunali, i responsabili dei sodalizi sportivi cittadini, é spettato al sindaco dottor Giancarlo Tonutti esprimere il compiacimento della comunità . A tenere a battesimo il protagonista di questa prestigiosa vittoria, la 'star' di prima grandezza del ciclocross, il varianese Daniele Pontoni che ha consegnato, tra gli applausi, al campione italiano allievi di ciclocross la targa-ricordo ,predisposta dall'amministrazione comunale. Daniele Pontoni ha formulato l'augurio ad Alessandro di ricalcare le sue orme in questa specialità sportiva inanellando altri successi. L'assessore comunale allo sport Vittorino Boem ha lanciato l'idea , per propagandare e promuovere nel territorio questa disciplina sportiva, d'inserire in calendario, magari nel corposo programma della fiera di San Simone, delle gare riservate ai giovanissimi di mini-cross. Il vice-presidente del G.S. Corva ha tracciato un breve profilo morale e tecnico del giovane campione di Goricizza ed ha sottolineato che la proposta dell'assessore Boem ha buone possibilità di trovare attuazione.

Dalla scuola all'azienda. Dall'azienda all'azienda. Percorsi tortuosi: lo dimostrano i molti giovani ancora in cerca d'occupazione. Ma l'approccio all'azienda pare sia difficoltoso anche per coloro che vogliono cambiare e trovare un lavoro più adatto alle proprie aspettative, alle proprie potenzialità.
Al tempo stesso l'azienda dichiara di essere alla ricerca di precise professionalità e per trovarle deve spendere risorse umane ed econòmiche.

Domanda e offerta di lavoro

Per riempire quello che appare un vuoto nel diagramma ideale che accoglie domanda e offerta di lavoro, un'associazione nata per rispondere alle esigenze del territorio non poteva esimersi dal dare una risposta - naturalmente in forma assolutamente gratuita - e rivolgersi a chi è appena uscito dalla scuola, da corsi professionali, dall'Università, all'operaio e all'impiegato direttivo, al giovane e al meno giovane alla ricerca di nuova occupazione.
Ed ecco che l'Istituto per la Ricerca sul Territorio ha deciso da un lato di raccogliere le istanze dei tanti disoccupati e dall'altro di offrire all'azienda la disponibilità di un archivio dove poter attingere. Quello che vogliamo creare è un contenitore non solo costituito da nomi speranzosi di trovar occupazione, bensì pieno di informazioni, di aspirazioni, di capacità, di professionalità.

Disoccupati e non...

volete dunque avere una chance in più nell'affannosa ricerca di un'occupazione o di nuove opportunità? Ebbene scriveteci, compilando accuratamente il curriculum vitae che trovate nella pagina accanto. Ritagliatelo con cura. Leggetelo. E quindi rispondete con estrema sincerità e spontaneità, indicando le vostre reali qualifiche e aspettative. Maggiore sarà l'attenzione che darete alla compilazione, più facile sarà per Voi sperare di trovare l'azienda che risponderà ai desideri professionali su cui puntate.
Una volta compilato il curriculum, i cui dati rimarranno riservati, inviatelo in busta chiusa a:

"ISTITUTO PER LA RICERCA SUL TERRITORIO, Viale Duodo, 43 - 33033 Codroipo (Ud)".
Se volete potete recapitarlo a mano presso la sede dell'associazione o recuperarlo personalmente da uno dei soci durante i seguenti orari:
- martedì dalle 10 alle 12;
- giovedì dalle 16 alle 19;
- sabato dalle 10 alle 12;

I Curriculum da compilare sono sempre disponibili presso la sede.

**Vogliamo avvicinare l'azienda a chi cerca lavoro: l'incontro non deve basarsi sulla banale casualità come è finora accaduto.
L'I.RI.T., quale associazione senza scopo di lucro, cercherà soltanto di far incontrare le parti sulla base delle aspettative che loro stesse indicheranno.**

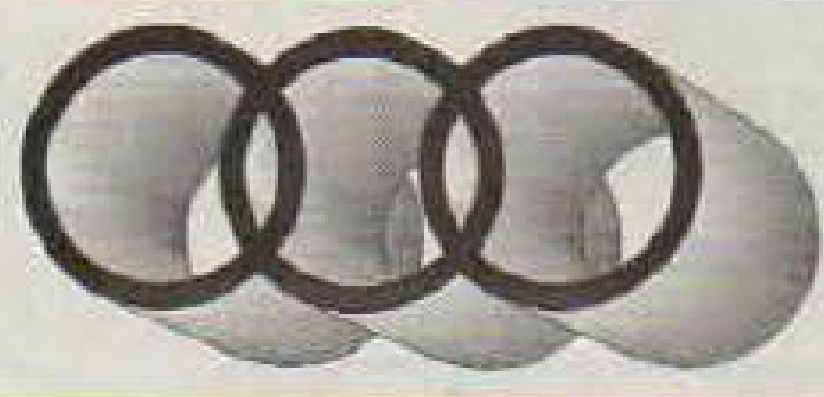
Aziende...

il vostro stato iniziale è forse di perplessità. Non lo nascondiamo, era anche il nostro quando abbiamo pensato a questo progetto. Ma poi ci siamo detti: riusciremo mai? la risposta unanime è stata: comunque meglio di nulla. Da qui è partita la scommessa amatoriale, forse, ma che potrà esprimere le proprie potenzialità reali solo se anche Voi aziende saprete giocare una piccola scommessa, dove il rischio per Voi è zero. Anzi, esiste una possibilità in più per conoscere potenziali Vostri dipendenti o collaboratori, una strada nuova per conoscere cosa offre il mercato del territorio.
Il successo del progetto "Lavoro e Azienda" dipende quindi anche da Voi. Cosa dovete fare? Contattarci negli orari sopra indicati anche telefonicamente (tel. 0432/906685) ed esprimere le Vostre necessità aziendali. Alcuni giovani volontariamente provvederanno a darVi cognome e nome della persona da contattare che possiede le qualifiche richieste.
Qualora fosse individuata una persona tra coloro che ci hanno inviato il curriculum che già lavora, per ovvi motivi di discrezione, inviteremmo quella persona a contattarVi. Tutto qui.

Alcune cifre

La disoccupazione nella nostra area raggiunge punte del 13%, rispetto ad una media regionale del 7,2%. Se il contributo dell'I.RI.T. permetterà di abbassare quella soglia di un solo punto percentuale avremo già operato nel senso giusto.
Noi non promettiamo posti di lavoro. Ci limitiamo a essere portavoci di una necessità e ad operare concretamente per la sua almeno parziale risoluzione.

Il Ponte

Anche il giornale su cui scriviamo si è detto disponibile in questo progetto. Alcuni curriculum estratti a sorte verranno pubblicati su "Il Ponte" per far comprendere le disponibilità presenti, senza naturalmente rivelare cognome e nome. D'altronde l'associazione è pronta in qualsiasi momento a metterli a disposizione delle singole aziende.

Viale Duodo, 43
33033 Codroipo (UD) - tel. 0432/908566

DATI ANAGRAFICI

Cognome	Nome		
Data di nascita	Luogo e provincia di nascita		Nazionalità
Residenza:	Provincia		Telefono
via	Località		CAP
Reperibilità in genere:	Ora	Luogo	2° telefono
Stato civile:	❑ coniugato/convivente		❑ non coniugato
Posizione militare:	❑ assolto/esente	❑ da assolvere	❑ in corso
Corpo di appartenenza	Anno di congedo	Grado	
Patente auto:	❑ sì, CAT	❑ in corso, CAT	❑ no
Altri brevetti (es. patente nautica...):			
Livello d'istruzione:	Titolo di studio posseduto		
Licenza media inferiore conseguita nell'anno		Giudizio conseguito	
❑ Diploma di		Anno	Voto ....
❑ Laurea in		Anno	Voto ....

CONOSCENZE

Corsi di specializzazione:	Ente	Periodo/in corso	Durata

Conoscenze specifiche:	Buona	Sufficiente	Superficiale
dattilografia	❑	❑	❑
macchine contabili	❑	❑	❑
stenografia	❑	❑	❑
cucina	❑	❑	❑
....	❑	❑	❑
....	❑	❑	❑

Lingue estere conosciute:	Inglese	tedesco	Francese	Spagnolo	....	....	....	....
scritto/parlato conoscenza scolastica	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑
scritto/parlato conscenza tecnica	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑
scritto parlato conoscenza ottima	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑

Conoscenze specifiche:	Buona	Sufficiente	Superficiale
ambiente Dos	❑	❑	❑
ambiente Windows	❑	❑	❑
ambiente Mec	❑	❑	❑
ambiente Unix	❑	❑	❑
....	❑	❑	❑

ATTIVITÀ/ESPERIENZE

Soggiorni all'estero:	Luogo	Periodo	Motivo

Attività extralavoratrive-hobbies:	Specificare	ore/settimana	Tipo di impegno
❑ associazioni	....	....	....
	....	....	....
	....	....	....
❑ sport	....	....	....
	....	....	....
	....	....	....
❑ hobbies	....	....	....
	....	....	....
	....	....	....

Esperienze di lavoro trascorse:

Azienda/ente	Settore	dal	Al	Mansione	Qualifica

Ultima attività svolta/in svolgimento:

Azienda/ente	Settore	dal	Al	Mansione	Qualifica

MOTIVAZIONE DELLA RICERCA DI NUOVA ATTIVITÀ/ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

	❑ occupato >> curriculum	❑ riservato	❑ libero	
	❑ prima occupazione	❑ disoccupato	❑ attività precaria	
Aree economiche:	❑ agricoltura	❑ industria/artigianato	❑ terziario/commercio	
Ambito lavorativo:	❑ operaio	❑ impiegato	❑ quadro	❑ dirigente
Area aziendale				
❑ Amministrazione	❑ finanza	❑ Contabilità	❑ Auditing	❑ Contabilità
❑ Finanza e controllo	❑ Contabilità fornitori	❑ Contabilità clienti	❑ Contabilità analitica	❑ Controllo di gestione
❑ Commerciale	❑ Italia	❑ Estero	❑ Marketing	❑ Traduttore/interprete
❑ Materiali	❑ Acquisti MP e componenti	❑ Acquisti tecnici	❑ Programm.ne produzione	❑ Logistica interna
❑ Personale	❑ Amministr.ne	❑ Relazioni industriali	❑ Gestione	❑ Sviluppo organizzativo
❑ Tecnica	❑ R&S	❑ Pianific.ne prodotto	❑ Progett.ne elt./eli	❑ Progett.ne meccanica
	❑ Assic.ne qualità	❑ Controllo qualità	❑ tecnologia di processo	
❑ Produzione	❑ Manuten.ne elt./eli	❑ Manuten.ne meccanica	❑ Tempi e metodi	❑ Prototipista
	❑ Macchine operatrici	❑ Macchine utensili	❑ Saldatura Verniciatura	
	❑ Edile	❑ Commesso	❑ Imbianchino	❑ Cameriere
	❑ conducente	❑ Cuoco	❑	❑ ....
❑ Sistemi informativi	❑ Operatore	❑ analista	❑ Programmatore	
❑	❑	❑	❑	❑ ....

Disponibilità di trasferimenti:	No	Italia	Estero
fino a 3 mesi	❑	❑	❑
da 3 a 6 mesi	❑	❑	❑
da 6 mesi a 1 anno	❑	❑	❑
oltre 1 anno	❑	❑	❑

Sede di lavoro desiderata:	❑ Provincia di residenza	❑ Altra provincia o regione	❑ Indifferente

Disponibilità potenziale:	dal gg/mm/aa)	escluso
disponibile a tempo pieno	❑	❑
disponibile part-time	❑	❑
disponibile come dopo lavoro	❑	❑

Ulteriori considerazioni:

____

____

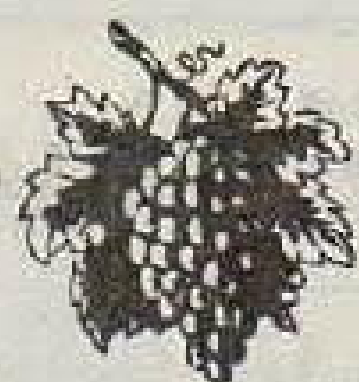
____

____

____

____

____

Data di compilazione: .... Firma: ....

BERTIOLO
46ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO - 46ª FESTA DEL VINO DAL 17 AL 26 MARZO 1995

VENERDI 17: ore 19.30 apertura 46ª edizione presso l'Enoteca al suono della Filarmonica «La prime lus» di Bertiolo, saluto agli intervenuti, consegna attestati alle aziende presenti al 12° Concorso vini «Bertiûl tal Friûl» alla presenza di autorità Reg.li, Prov.li e Com.li. Presentazione opuscolo e mostra fotografica «Ricordi di Bertiolo».
Apertura chioschi caratteristici sul palco di Piazza Plebiscito discotour «La Grotta» musica spettacolo cannonata di premi presenta G. Franco Molaro.

SABATO 18: ore 20.30 sul palco musica anni Sessanta con i GIMMI E RICORDI.

DOMENICA 19 San Giuseppe: sin dalla mattinata 10° MERCATO-FIERA esposizione bancarelle lungo le vie - negozi aperti.
Ore 10.00 passaggio di cavalieri aderenti all'Ass.ne Fr. Amici del Cavallo.
Ore 10.30 sfilata del CORPO MUSICALE CONCORDIA S. CECILIA di Caronno (VA) secondo passaggio verso le ore 14.30.
Ore 11.00 Enzo Driussi presenta la BANCARELLA DEL PANE assaggi offerti dai panettieri locali.
Ore 11.15 distribuzione gratuita di piante forestali a cura dell'Ass.ne Naturalistica la Marculine.
Ore 14.30 sul palco GRAN VARIETÀ CABARÈ SPETTACOLO A PREMI presenta G. Franco Molaro. Speciale esibizione del camp. naz. di fisarmonica NICOLA PASCOLO. Spettacolo musicale MIIIL HIVE acoustic live. Intermezzi comici con giochi a premi presso la sala auditorium com.le.
Ore 15.00 la nuova gestione Creazione Dady presenta la SFILATA DI MODA collezione primavera-estate '95 con la partecipazione delle allieve di danza classica di Codroipo.

GIOVEDI 23: ore 20.30 presso la sala consiliare CONVEGNO TECNICO dal tema «ERSA: le funzioni del servizio vitivinicolo».

VENERDI 24: ore 20.30 sul palco suonano per i giovani I MOBY DICK.
Ore 20.30: presso Sala Auditorium comunale CONVEGNO EDILE su «Materiali per l'edilizia: il cemento» con la collaborazione del U.A.F.

SABATO 25: ore 20.45 sul palco grande spettacolo con il complesso MADE IN ITALY musica revival italiana.
Ore 20.45 presso sala auditorium la compagnia teatrale «CLAR DI LUNE» di Bertiolo presenta la farsa friulana «Sacrilegio in canonica».

DOMENICA 26: ore 10.30 concorso Dolci tipici del Friuli a cura del Mov. Donne Coltivatrici.
Ore 11.30 presentazione e saluto ai gruppi friulani di SUTRIO, TIMAU e PALUZZA. Passaggio delle Giubbe Verdi a cura dell'Ass.ne Fr. Amici del Cavallo.
1° Raduno Maggiolini - Bertiolo con la collaborazione del Club W Tern di Ontagnano.
Ore 14.30 sul palco e lungo le vie FOLCLORE DELLA CARNIA. Esposizione di sculture in legno, costumi e lavori, musiche tipiche d'osteria varietà giochi della montagna.
In serata chiusura della della Pesca ed estrazione della Lotteria.

ENOTECA: presso Piazza Plebiscito - in una caratteristica cantina sono esposti vini presenti al 12° Concorso Bertiûl tal Friûl, a tutti gli assaggiatori è riservato un calice con lo stemma della festa.

CONVEGNO TECNICO - CONCORSO DOLCI - SFILATA CAVALLI - SFILATA DI MODA - MUSICA ANNI SESSANTA - MUSICA PER I GIOVANI - MERCATO-FIERA - NEGOZI APERTI - BANDE MUSICALI - BANCARELLA DI BENEFICENZA per «UN SORRISO» - LOTTERIA E PESCA DI BENEFICENZA.

La Pro Loco ringrazia quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Bertiolo: la capitale del vino

Folclore della Carnia con Paluzza Timau e Sutrio l'animazione teatrale con la compagnia "Clar di lune" il raduno dei Maggiolini. La sfilata di bande musicali, sono questi alcuni degli ingredienti della prima festa del vino dell'anno, che la Pro Loco assieme alla amm.ne com.le e alle varie ass.ni organizza con l'intento di esaltare il vino che viene prodotto nel Territorio.

Nell'enoteca avrà seguito il 12° Concorso Vini con la presenza di ben 150 campioni provenienti dalle aziende Doc delle Grave, di Aquileia e di Latisana. I Campioni verranno assaggiati dalla comm.ne degustatori nel Centro Vitivinicolo dell' Ersa. Verranno espressi i verdetti della scheda di degustazione e ancora anonimi verranno riassaggiati in uno Stato europeo per far emergere il migliore in senso assoluto tra i vini bianchi, rossi d'annata ed invecchiati così come prevede il regolamento del concorso. Alla azienda che ha presentato il primo campione verrà consegnato un quadro in mosaico raffigurante lo stemma della stessa azienda vitivinicola.

Un concorso molto serio, che si svolge con il Patrocinio della Regione Friuli Venezia-Giulia.

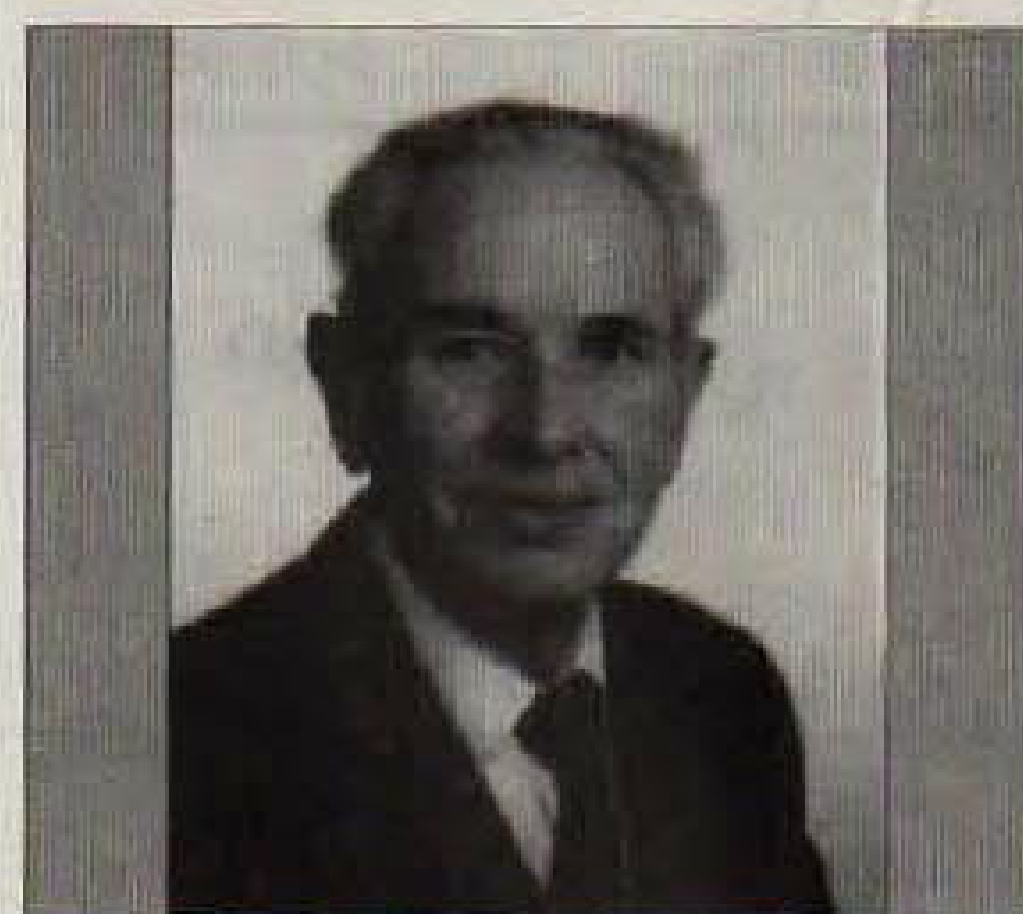
Anche i vini esposti nei chioschi lungo le vie partecipano agli assaggi di una commissione degustatrice il cui prodotto deve superare un punteggio minimo, per la serietà della manifestazione.

La festa del Vino così come organizzata coinvolge un po' tutte le forze vive della comunità. Le ass.ni in primo luogo che organizzano i chioschi le aziende vitivinicole perché espongono i loro vini, i negozi l'amministrazione com.le con l'appoggio e sostegno alla iniziativa con in prima persona il Sindaco e tanti volontari che si inseriscono nell'organizzazione. Tra le novità quest'anno i gruppi folcloristici della Carnia con Timau, Sutrio e Paluzza esporranno le loro sculture in legno, i costumi e lavori tipici della zona, con musiche d'osteria e tanti giochi tipici della montagna grazie alla collaborazione di quella Pro Loco che ha accolto l'invito per una sorta di gemellaggio con Bertiolo.

Il raduno dei Maggiolini sarà la seconda novità del programma, unitamente alla serata teatrale della nuova compagnia "Clar di Lune" di Bertiolo. Conferma per la sfilata di moda, Cabaret, arte varia sul palco con musiche per i giovani, e revival italiana per tutti i gusti, sfilata della Filarmonica La Prime Lûs di Bertiolo e di quella del Corpo Musicale Concordia S. Cecilia di Caronno Varese, conferme pure per il mercato delle bancarelle, di quella del pane grazie ai panettieri locali, del passaggio di cavalieri a cura della ass.ne amici del cavallo. Si è inserita pure le ass.ne naturalisitica "La Marculine" che distribuirà gratuitamente alcune migliaia di piante forestali.

Nella serata di apertura oltre alla presentazione dei campioni e la consegna dei premi ai vincitori la Pro Loco presenterà un opuscolo su "Ricordi di Bertiolo" con alcuni passaggi della festa nelle edizioni passate e una mostra fotografica allestita per l'occasione. Grazie pure al Movimento Donne si svolgerà il concorso dolci tipici del Friuli. Come al solito per gli assaggi all'enoteca verranno messi a disposizione i caratteristici calici con lo stemma della festa.

Bertiûl tal Friûl dunque per tutto il mese di marzo.

Mandi Vigj

In genere la morte di una persona cara, amica, ma anche estranea ci porta a pensare come abbia usufruito del dono della vita, cosa abbia fatto di più o meno interessante e così via. Questa riflessione è nata anche all'interno della Filarmonica di Bertiolo "La Prime Lûs 1812" in occasione della morte di un suo componente. - Ci ha lasciato infatti Luigi Toniutti, uno dei suonatori più anziani del gruppo. Nella sua lunga appartenenza alla Filarmonica - 60 anni - ha visto, ascoltato, subito, proposto molte cose, ma ha lasciato qualche cosa in tutti noi che pochi altri sono riusciti a dare. Era un uomo disponibile in modo naturale, pronto ad accogliere ciò che gli veniva proposto e aperto verso i giovani. La banda per lui era un momento importante della vita e solo la malattia poteva tenerlo lontano. È impossibile riuscire con le parole a descrivere questo suonatore anche perché non amava essere lodato. Ciò che possiamo ribadire è che in quelli che lo hanno conosciuto ha lasciato un'immagine serena e nitida di quello che dovrebbe essere un gruppo unito dal piacere per la musica. Con questa testimonianza vogliamo dirgli un grazie di tutto. Se anche ora c'è un posto vuoto fra i leggii, il suo spirito rimarrà sempre presente fra noi, finché ci sarà qualcuno, nel gruppo, che lo ha conosciuto e apprezzato.
Mandi Vigj

I componenti della filarmonica "La Prime Lûs" di Bertiolo

La comunità non vuole le lucciole

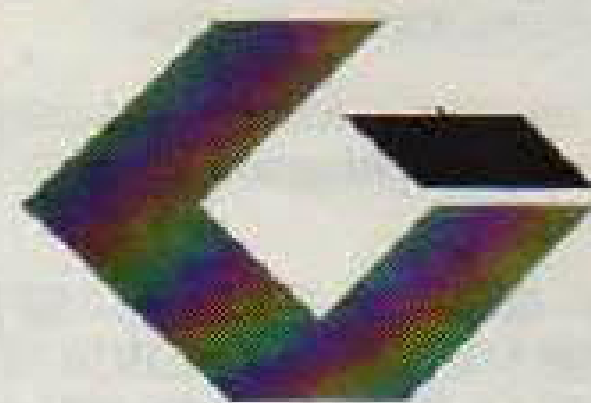
Già da parecchio tempo sostano nei pressi della via che porta dalla Napoleonica alla comunità di Pozzecco diverse "lucciole" che prestano "servizio" nelle campagne attigue. La comunità non accetta più un simile abbinamento e si ribella. Fa appello ai responsabili affinché cessi questa situazione che porta ad un forte degrado morale e civile. Ha riassunto in una nota tali sentimenti trasmettendola al sindaco affinché si faccia portavoce nelle sedi opportune.

A S.Valentino festeggiati gli anniversari di matrimonio

FOTO FAUSTO SOCOL

Come tradizione, anche quest'anno, in occasione di S. Valentino, compatrono di Camino 25 coppie sposate da 1, 10, 25, 35, anni hanno festeggiato il loro matrimonio cristiano. E la grande famiglia della parrocchia è stato loro vicina domenica 19 febbraio con una S. Messa solenne, celebrata da Mons. Giovanni Copolutti, già arciprete di Codroipo. È significativo sottolineare anche un'altro anniversario, 35° di sacerdozio di don Saverio Mauro, di cui 22 trascorsi proprio a Camino...
Al termine della cerimonia religiosa le coppie si sono ritrovate nei locali della Scuola Materna per un incontro conviviale e la consegna di un omaggio.
A dimostrazione di quanto sia sentita emotivamente la ricorrenza, è stata presente, per festeggiare le nozze d'argento una coppia che abita a Milano, Dino Bottegoni e Maria Carla Zamparini, orginaria di Camino.

Notizie in breve

• Sei comuni insieme a scoprire Turoldo. Si pensa ad un gruppo di studio. Nel progetto culturale dei comuni di Bertiolo, Camino T, Codroipo, Mereto di Tomba, Sedegliano, Varmo rientra la valorizzazione di Padre David maria Turoldo. Gli assessori alla cultura si sono incontrati con Don Nicolino Borgo, Presidente dell'Associazione Turoldo, per definire le linee operative di un lavoro importato alla conoscenza di Turoldo e alla creazione di un gruppo di lavoro intercomunale, facente capo a quello di Sedegliano. gli Assessori, pertanto lanciano un appello a tutte le persone che si sentono interessate a far parte di tale gruppo di studio che, già a metà marzo, potrebbe incontrarsi. Le fasi successive potrebbero interessare l'organizzazione di serate propedeutiche alla conoscenza di Turoldo da tenersi nei vari comuni. Le persone interessate possono contattare gli Assessori dei rispettivi comuni (Battistutta, Gallina, Boem, Mestroni, Daru, Calligaro).

• Serate di friulano nei 6 comuni uniti nel nome della cultura. Serate-lezioni in friulano, tenute dal Dean Agnul Di Spere (Angelo Pittana), sono state programmate nei comuni di Bertiolo, Camino, Codroipo, Mereto di Tomba, Sedegliano, Varmo, con lo stesso tema: Nature e storie de nestre lenghe.
Il primo incontro si è tenuto a Sedegliano venerdì 3 Marzo, poi a Camino al T. il 17 Marzo, a Mereto di Tomba il 24 Marzo, a Varmo il 7 Aprile. A Bertiolo e Codroipo si riprenderà in autunno. Le serate rientrano nel progetto culturale dei sei comuni che si pongono l'obiettivo di promuovere la cultura friulana nei vari aspetti.

Un nuovo negozio a Codroipo

E' stato inaugurato recentemente un nuovo negozio Porzio, nella centralissima Piazza della Legna, a Codroipo. Erano presenti, assieme a numerose autorità e ospiti, la Signora Teresa Porzio e l'assessore al commercio Ilario De Vittor. In un breve intervento, De Vittor ha sottolineato che che la presenza di un'azienda di alta specializzazione nel settore dell'ortopedia e della salute tornerà a vantaggio di tutta la popolazione del codroipese.

Oltre all'ortopedia, il negozio mette a disposizione dei suoi clienti anche strumenti medicali e maglieria intima di qualità, ventriere, busti, collant curativi, umidificatori, ionizzatori, lampade UVA e centinaia di altri prodotti, al servizio di chi ha problemi fisici, ma anche di chi sta bene, e desidera semplicemente vivere meglio.

L'assessore De Vittor e la Signora Porzio tagliano il nastro inaugurale e, nella foto a destra, le ampie vetrine del nuovo negozio, in Piazza della Legna (Foto Michelotto).

Con Marco ed Emanuele musica giovane

Due giovani diciannovenni alla guida di una trasmissione musicale Radio.

Si chiama "Boar's Jukebox", il programma che vede protagonista Emanuele Termini, residente a Villacaccia, conduttore della trasmissione e Marco Novello abitante a Nespoledo, anche lui protagonista ma come deejay. Il programma che va in onda oramai da oltre un anno, il titolo che gli è stato dato fa parte di una storia lunga, trasmissione presente sulle frequenze di Radio Onde Furlane, la domenica dalle 14.00 alle 17.00, quando l'Udinese gioca in trasferta.

- Emanuele Termini descrivi brevemente il tuo programma.

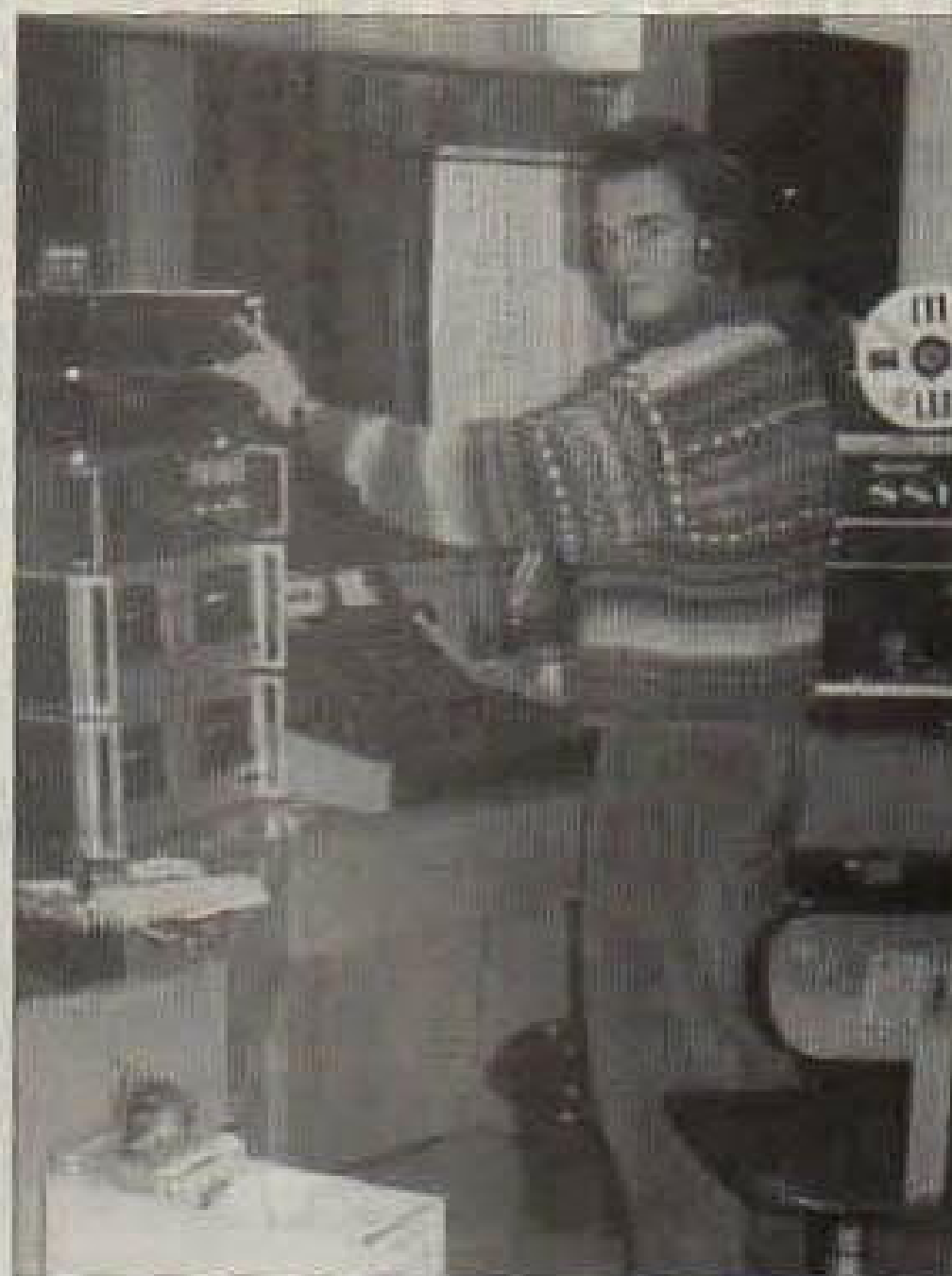
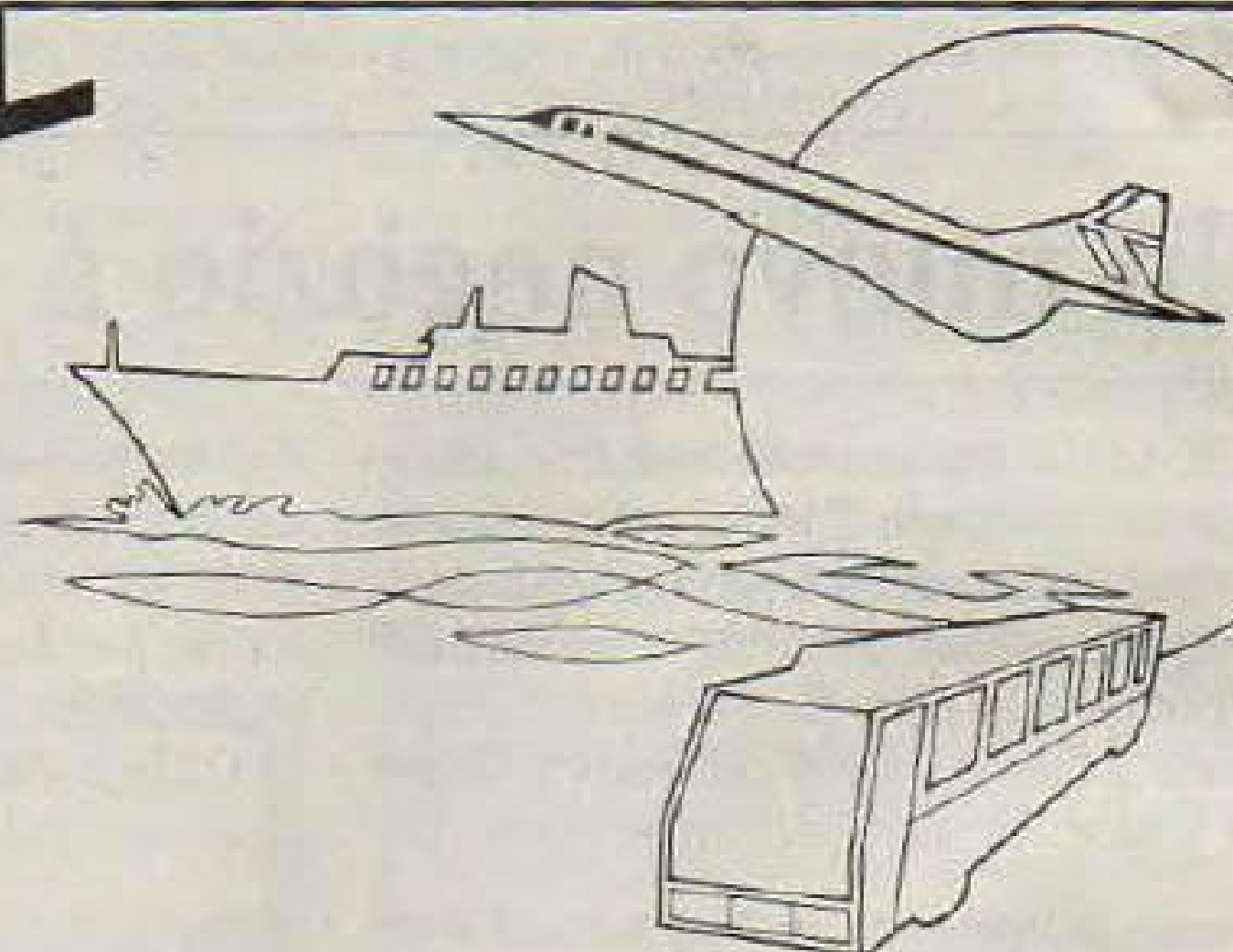
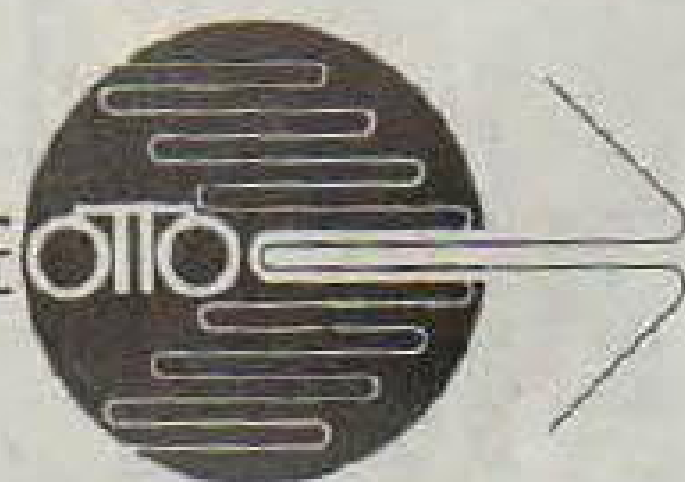
- Il nostro è un normale programma d'intrattenimento caratterizzato dalle più belle canzoni italiane e straniere, solo i grandi successi del momento e del passato.

- Marco Novello, chi vi ascolta ?

- Prevalentemente giovani, amici e non, che fanno parte di fasce d'età fino ai trent'anni.

- Avete carta bianca per quello che concerne la pianificazione del palinsesto?

- Sì, la programmazione è libera e gli ascoltatori possono intervenire anche in diretta, per fare una dedica o per richiedere un brano.

Insomma una trasmissione sicuramente che merita di essere ascoltata visto l'impegno e la bravura con la quale Emanuele e Marco organizzano "Boar's Jukebox".

Daniele Paroni

Nuove Fiesta Clima

Tutte con doppio Airbag e Climatizzatore

Nuove Versioni Clima '95 • Nuovi Colori • Da L. 16.670.000

Vi aspettiamo anche sabato

da

AUTOCAR'S S.R.L. - Concessionaria FORD

CODROIPO - Viale Venezia, 163/2 - Tel. (0432) 900672

Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa

Versione Cayman Blue 3 Porte A.R.I.E.T. Esclusa

Un antico parco in centro

Il paesaggio che circonda il paese di Mereto di Tomba, specie dopo la "riforma", non è più quello di un tempo: dopo i boschi cedui che costeggiavano il torrente Corno, spariscono gradualmente anche le macchie di alberi e vegetazione spontanea lungo le strade provinciali e campestri.

Ma, alla vista di che arriva dalla parte di Udine, risaltano le imponenti presenze di pioppi ed altri alberi d'alto fusto, raggruppati quasi al centro dell'abitato: è il parco della famiglia Someda-De Marco, ben visibile anche dalla strada che sale da Villaorba e Pantianicco.

Tale parco, ha spiegato Pietro Someda in occasione di una visita guidata da parte della Scuola Elementare di Plasencis, è nato per volontà del nonno e del bisnonno dell'attuale proprietario, che iniziarono a dar forma più ampia ad un giardino retrostante all'abitazione di famiglia ed a piantare i primi alberi.

L'area su cui sorge, non vastissima, è però sufficiente ad ospitare un buon numero di alberi e piante, dando l'impressione di uno spazio naturale e nello stesso tempo ben curato. Un ruscello che lo attraversa ed alcuni piccoli stagni artificiali, circondati da pietre e piante, conferiscono al luogo freschezza e ne personalizzano l'aspetto. Il sig. Someda che, come ha detto ad insegnanti ed allievi illustrando le caratteristiche delle principali specie presenti nel parco, cura personalmente le sue piante, ha avuto lo scorso anno non pochi problemi a causa della perdurante siccità estiva, che ha danneggiato anche alberi d'alto fusto solitamente immuni. Tra l'altro, è stato deciso da parte dei responsabili, di chiudere l'accesso dell'acqua al ruscello, che così è stato prosciugato causando ulteriore sofferenza alla vegetazione. Ciononostante, il proprietario non ha certo intenzione di tralasciare la cura del parco, che anzi continua ad arricchirsi con specie nuove ed anche rare, esotiche o appartenenti alla flora spontanea, anche se ormai quasi introvabili.

Il luogo è molto suggestivo, ed è ormai una delle poche aree verdi alberate esistenti nella zona, poiché anche le macchie lungo il torrente si diradano sempre più. Inoltre, ha le caratteristiche di un ambiente naturale ma curato in modo quasi didascalico; non arricchisce quindi solo da un punto di vista puramente estetico il paesaggio... se nel concetto di "paesaggio" rientra anche in buona parte la memoria "storica" di una comunità, così come le memorie individuali e personali.

Denver

Notizie in breve

• **Incontri sulla scuola a tempo pieno.** Hanno avuto luogo di recente, rispettivamente nella sala sociale del Credito Cooperativo di Basiliano e nella Scuola Materna Statale di Tomba di Mereto, due conferenze dal tema: "Scuola a tempo pieno - per saperne di più".

Tali conferenze sono state organizzate dal "Comitato per la tutela e la promozione della scuola a tempo pieno", riferentèsi alla Scuola Elementare di Pantianicco, da anni esistente nel Comune, ed il cui andamento viene ora seguito con attenzione dagli utenti a causa delle continue ristrutturazioni in atto nelle scuole della provincia.

Lo stesso Comitato collabora con l'Amministrazione Comunale e con gli insegnanti, per migliorare insieme la qualità della scuola.

"Denver"

• **È di Mereto Miss Venezuela '94.** Dal lontano Venezuela è giunta notizia ai parenti ancora residenti a Mereto, che una ragazza originaria del paese, Denisse Floreano, è stata eletta nientemeno che "Miss Venezuela 1994".

Il padre di Denisse, Giocondo Floreano, è infatti emigrato da Mereto verso gli anni '50 e la giovane Denisse è ancora ricordata in paese, dove ha soggiornato per un periodo, per la sua simpatia oltre che per la sua avvenenza.

Pur col ritardo dovuto alla lontananza, felicitazioni quindi ed auguri alla neo - "Miss" da parte di parenti, compaesani ed amici.

"Denver"

La nuova superiora è Suor Maria

Suor Maria Luisa, al secolo Luigia Tremolada, della congregazione di San Vincenzo, è la nuova superiora dell'asilo, giunta recentemente a Rivignano dal lontano Piemonte.
Una persona che accogliendoci con un sorriso ci mette a nostro agio ma nel contempo ci fa pensare alla sconfinata diversità tra noi interlocutori legati al nostro particolare, ai nostri interessi materiali, alla nostra vita non sempre scevra di egoismi e lei che, dopo lunghi anni trascorsi a lenire le altrui sofferenze, rivela tanta serenità.
Suor Luisa è nata a Monza. A 22 anni è novizia nella casa provinciale S.Vincenzo a Torino. La sua missione comincia a Bergamo nell'ospedale ortopedico Matteo Rotta dove rimane per 17 anni. Rientra a Torino alla casa Madre per rimanervi come infermiera e alla cura delle novizie, nove anni; in seguito viene mandata come superiora alla casa di riposo di Civate (Lecco), poi in un'altra casa per anziani a Benevagienna (Cuneo), dopo 7 anni a Cavalmaggiore (Cuneo), e ora a Rivignano.
I 45 anni dedicati a chi soffre, a confortare l'anziano sradicato dal suo ambiente, a incoraggiare l'ammalato sofferente non ha tolto a suor Luisa la gioia di donarsi a chi tribola.
"Ma non è un merito mio-afferma-perché è un dono del Signore".
Benvenuta, suor Luisa, da parte di tutti. Siamo certi che la comunità rivignanese sarà a sua disposizione affinché possa continuare la missione a cui ha dedicato tutta la vita.

Ecci

Notizie in breve

L'amministrazione comunale ha indetto le gare d'appalto dei lavori di costruzione della pista di atletica leggera e di completamento dell'impianto sportivo di base. L'opera è finanziata con un mutuo di 372 milioni dell'ist. credito sportivo.

• Con un mutuo garantito dalla Cassa depositi e prestiti di 175 milioni il Comune è in procinto di acquistare una spazzatrice stradale meccanica. In questi giorni i tecnici stanno valutando alcune offerte e le prestazioni di alcuni tipi. Seguiranno, prima dell'acquisto, le prove sul posto.

• Sono in corso di approvazione i progetti di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche negli edifici del campo comunale di calcio per una spesa di 115 milioni.

Flambruzzo: giovanissimi cantori da applauso

Un piccolo centro come la frazione di Flambruzzo può vantare una trentina di cantori dai 6 ai 12 anni che formano il "Coro pueri cantores" S.Maria del Rosario, grazie alla dedizione della m.a Elisabetta Faggian che li educa e li dirige.
Questo giovanissimo complesso si è già esibito nell'ottobre del '94 nell'incontro nazionale"pueri cantores" a Montagnana e quest'anno parteciperà dal 12 al 16 luglio all'XI congresso nazionale ad Assisi, un grande appuntamento di cori provenienti da tutt'Italia, in un luogo sacro tra i più suggestivi della Penisola.
Elisabetta, diplomata in organo, insegna propedeutica musicale a Manzano, Casarsa e Monfalcone e dà lezioni di pianoforte a una dozzina di allievi, ma trova il tempo di educare il suo coro con vera passione. Una cantoria che a Natale si è presentata con un concerto a più voci con musiche di Mendelsson, Willcock, Rutter e altri, sorprendendo i presenti che stipavano la chiesa di Flambruzzo e ottenendo lunghi e ripetuti applausi uniti alla commozione dei genitori dei protagonisti.

I siti archeologici nel Sedeglianese

Un pubblico numeroso ed attento ha seguito, nella sala consiliare del Comune di Sedegliano. Dal periodo repubblicano al IV secolo d.C., relatrice la dott.ssa Tiziana Cividini. La serata, organizzata dall'Associazione "Per l'ambiente", godeva dal patrocinio del comune. Dopo una breve introduzione del prof. Zanini, presidente dell'Associazione, il Sindaco di Sedegliano, Corrado Olivo, ha manifestato la sua disponibilità a sostenere una eventuale pubblicazione scritta dei risultati della ricerca, sottolineandone il valore storico.

Successivamente, la dott.ssa Cividini ha delineato la tipologia insediativa romana nell'area sedeglianese, avvalendosi di lucidi e diapositive. Nel corso di un ricerca decennale, che la studiosa ha condotto grazie all'aiuto del padre e di altri appassionati locali, sono stati individuati una ventina di siti archeologici, con reperti databili dalla metà del I a.C. al IV d.C..

Si è potuto stabilire così che il territorio preso in esame risultava interessato da una fitta rete di commerci con tutto il Friuli, l'Istria e l'Italia meridionale già dalla fine della fase repubblicana.

Tre sono gli affioramenti di materiale che consentono di ipotizzare la presenza di villae, con impianti funzionalmente differenziati; gli altri siti sono invece riferibili a strutture rustiche di varia grandezza o a sepolture isolate.

Acat: manifestazioni per il decennale

Si sono svolti i festeggiamenti per il decennale del Club Alcolisti in Trattamento n. 115. Questo opera, insieme ad altri due, nel Comune di Sedegliano (UD) e fa parte dell'ACAT Sandanielese.

La manifestazione si è articolata in due serate. Nella prima si sono incontrati i Clubs di Mereto di Tomba, Basiliano, Villaorba, Variano, Basagliapenta, Sedegliano e Coderno, tutti operanti nella Provincia di Udine e appartenenti all'ACAT Sandanielese e Udinese; i Clubs hanno messo a confronto esperienze, iniziative e opinioni assieme alla loro storia. Nel nostro distretto sanitario ben 270 famiglie hanno frequentato i Clubs, 52 in quelli di Sedegliano. La serata è stata presieduta dalla dr.ssa Gianna Brunello.

La seconda serata, imperniata sul tema "I Clubs ieri, oggi e domani" era aperta a tutta la popolazione, che ha risposto soddisfacentemente. I presidenti dei tre clubs presenti sul territorio comunale con le loro relazioni hanno illustrato ai partecipanti l'evoluzione avvenuta in questi 15 anni di lavoro dei Clubs Alcolisti in Trattamento, da ieri fino ad oggi. In particolare è stato sottolineato l'importante ruolo della famiglia e della sua presenza nel Club accanto all'alcolista. È stata inoltre rilevata l'evoluzione del concetto dell'alcolismo, passato da malattia a stile di vita, orientandosi ora verso il concetto di spiritualità antropologica. Altro cambiamento si può notare nell'inserimento nei Clubs di persone con problemi diversi da quello dell'alcol, come droga, farmacodipendenze e anche problemi complessi.

Anche l'ingresso nel Club è ora diverso rispetto ad anni fa: i nuovi arrivati solo qualche volta passano attraverso l'alcologia, ma frequentano da subito il Club e la Scuola Territoriale; dunque più importanza e responsabilità per ogni Club, in cui si parla prima dei problemi di ogni famiglia e poi dell'alcol.

Il dottor Francesco Piani, presidente dell'ARCAT Friulana, che presiedeva la serata assieme alle autorità comunali, parlando del futuro dei Clubs fa presente che 15 anni fa, quando è nato il primo Club non si prevedevano questi successi, mentre ora ci sono oltre duemila Clubs operanti in Italia, 360 dei quali sono in Friuli; con questo entusiasmo, siamo certi che la nostra organizzazione non morirà.

Il Sindaco Corrado Olivo, nel ringraziare l'operato dei Clubs Alcolisti in Trattamento, ha assicurato la disponibilità anche finanziaria per sostenere i Clubs. Dopo la distribuzione di riconoscimenti, la serata si è conclusa festosamente con l'esibizione della Filarmonica "Linda" di Nogaredo di Prato e del Coro A.N.A. di Codroipo.

Durante lo spuntino finale diverse persone si sono complimentate per il modo in cui i programmi vengono presentati al pubblico. Avendo chiesto ad un componente del coro A.N.A. che cosa pensasse della serata, ha risposto che si trattava di un'esperienza indimenticabile sia per il calore, sia perché era la prima volta che partecipava ad una manifestazione brindando con l'aranciata.

Il Club 115

Per l'ambiente: alt al degrado

L'assemblea dell'"Associazione per l'Ambiente" ha preso in esame la situazione del territorio di Sedegliano alla luce degli ultimi fatti che hanno creato malumori e preoccupazione sopratutto tra gli abitanti di Gradisca. Si tratta degli impianti di smaltimento dei rifiuti già in attività o di prossima installazione che dovrebbero dare la massima garanzia di buon funzionamento e la totale sicurezza ai cittadini. A proposito delle voci di nuovi impianti nel Comune, il presidente dell'associazione Roberto Zanini, ha affermato: "È un serpente che si morde la coda", in passato l'ambiente è stato profondamente ed in modo discutibile trasformato (riordini sperimentali proprio nella nostra zona, discariche ecc.), adesso, constatato il degrado, si ritiene opportuno installare altri impianti di smaltimento rifiuti. Tutto questo senza che Comune o associazioni o cittadini possano intervenire. l'associazione ha invitato il Sindaco ad una attenta vigilanza.

Mons. Umberto Ceselin: concittadino, missionario, emigrante

Mons. Umberto Ceselin, illustre concittadino, risiede nella sua parrocchia di Unkomaas (Sud-Africa). Da 38 anni come missionario ed emigrante, ha colà costruito la Chiesa, l'asilo, il cimitero, e ha intrapreso tante opere favorendo la fratellanza fra razze e popoli diversi. Ha, fra l'altro, svolto attività di docente di catechismo, lingua friulana, italiana, e inglese nelle varie scuole che attivava all'interno del vasto territorio di sua giurisdizione. Consacrato sacerdote il 13.7.1952, fu dapprima cappellano a Prepotto e successivamente inviato in Sud-Africa, a Unkomaas, ad assistere un migliaio di friulani (specialmente di Torviscosa) che in quella località erano sbarcati per costruire e attivare un'industria per la produzione della cellulosa e del raion. Per la sua opera è stato nominato Monsignore, Prelato, Domestico di Sua Santità ed ha avuto anche riconoscimenti civili: è cavalier ufficiale della Repubblica Italiana e cittadino onorario di Torviscosa. Non ha mai dimenticato il suo paese natio. Ogni dieci anni rientra in Friuli ed intrattiene rapporti epistolari con Parroco, Sindaco e altri sedeglianesi.

Tagliamento: la manutenzione delle aree demaniali

Coloro che in questi ultimi mesi, si sono trovati a passare, per motivi di lavoro o di svago, nella zona del Tagliamento a Pannellia non hanno potuto non constatare che i manufatti idraulici riguardanti la costruenda centrale elettrica sono stati completati nella loro interezza. Parimenti sono stati ultimati i lavori di sistemazione paesaggistico-ambientale sia all'interno dell'alveo del fiume Tagliamento che nella zona circostante i manufatti stessi.

È bene sottolineare e precisare che le superfici interessate sono di proprietà demaniale e che, in futuro, si dovrà provvedere alla loro manutenzione.

Questa Amministrazione intende pertanto sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto tutte le Associazioni locali per un eventuale ed adeguato utilizzo delle aree sopracitate e per le relative manutenzioni.

Per l'eventuale espletamento di tutte le pratiche necessarie all'ottenimento delle dovute autorizzazioni presso le Amministrazioni demaniali se ne incaricherebbe il Consorzio Ledra-Tagliamento.

Notizie in breve

• I pescatori di Sedegliano con Donati

Con la conferma alla guida della sezione pescasportivi di Sedegliano del consiglio direttivo uscente e del presidente Edoardo Donati, si è riunita l'assemblea dei soci.

«La società negli ultimi tempi - ha détto il presidente - è molto cresciuta e il riconoscimento è generale, ma tutto questo ancora non basta. Confido che nel prossimo futuro possa realizzarsi quanto auspicato nel '94: far si che le nostre attività si trasformino in una festa nel segno dell'amicizia coinvolgendo tutti, dai bambini alle donne, dagli anziani ai giovani».

• Lieve incremento della popolazione

Nel 1994 in tutto il Comune di Sedegliano le persone residenti erano 3.960 (1.912 maschi e 2.048 femmine 3, le famiglie 1.488, i nati 34, i morti 44 ed i matrimoni 36.

Ecco i dati suddivisi per paese e relativi al 31 dicembre dell'anno 1994.

Sedegliano capoluogo: residenti 1.110 (514 m. 596 f), famiglie 422, nati 6, morti 17, matrimoni 9. Gradisca-Pannellia: residenti 713 (339 m. 374 f), famiglie 267, nati 6, morti 8, matrimoni 8. Rivis: residenti 313 (147 m. -166 f), famiglie 115, nati 2, morti 5, matrimoni 0. Turrida residenti 372 (168 m. - 204 f.), famiglie 150, nati 11, morti 2, matrimoni 1. Redenzicco: residenti 60 (36 m. - 24 f), famiglie 21, nati 0, morti 0, matrimoni 1. Grions: residenti 346 (177 m. -169 f), famiglie 125, nati 3, morti 2, matrimoni 3. Codemo: residenti 493 (257 m. - 236 f), famiglie 175, nati 11, morti 2, matrimoni 4. S. Lorenzo: residenti 553 (274 m. - 279 f), famiglie 213, nati 5, morti 8, matrimoni 10.

Complessivamente nei confronti dell'anno scorso la popolazione del Comune di Sedegliano è aumentata di 7 unità

Comprendere per intervenire

"Comprendere per intervenire": è stato il filo conduttore delle tre serate di dibattito e proposta sui problemi del nostro tempo, visti dalla nostra realtà locale, organizzate dal Gruppo "Prospettive per Varmo".
Gli incontri, molto riusciti, si sono svolti nei venerdì: 13, 20 e 27 gennaio scorso, nella sala di Villa Giacomini a Varmo.
Nell'ordine, nella prima serata è stato trattato il tema: "Diversità e solidarietà nel nostro tempo", con Don Pierluigi Di Piazza (Direttore del Centro di prima accoglienza Balducci di Zuliano) e Giulio D'Andrea (del Circolo culturale Rinascita di Udine).
"Territorio e assetto idrogeologico": è stato il tema del secondo incontro, che ha visto relatori il dott. Giorgio Mattassi (biologo e consigliere regionale) e Vinicio Collavini (del WWF).
L'ultimo incontro è stato incentrato su: "Riforme istituzionali: federalismo ed enti locali". Sono stati relatori gli assessori provinciali dott. Primo Marinig e dott. Mario Banelli.
Visto l'interesse riscontrato per queste argomentazioni, "Prospettive per Varmo" si propone di organizzare ulteriori iniziative.

Nel ricordo di Mario De Appollonia

Nella serata del 10 marzo, con appropriate iniziative, viene ricordato a Romans, suo paese, il compianto Mario De Appollonia. (1940-1994).
In questa doverosa commemorazione ufficiale, viene evidenziata, nelle varie sfumature, la figura e l'opera di De Appollonia, come poeta, scrittore ed artista.
Una figura, un protagonista della nostra cultura friulana indubbiamente grande, per certi versi non ancora conosciuta.
L'appuntamento è stato promosso dal Comune di Varmo, in collaborazione con tutti gli organismi presenti nel paese di Romans, Parrocchia, Asilo-Monumento ai Caduti, Pro Loco e Unione Sportiva e alla Compagnia Filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredo.

Notizie in breve

• P. Turoldo in Recital

nella chiesa di Romans si è tenuto l'apprezzato recital: "Padre Turoldo: fede e poesia", portato in scena dall'associazione Teatrale "Baraban" di Udine. L'iniziativa culturale, alla quale ha collaborato la Compagnia Filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredo, era promossa dall'Associa-zione Teatrale Friulana, a favore degli alluvionati del Piemonte.

• Nuovi numeri di telefono in municipio

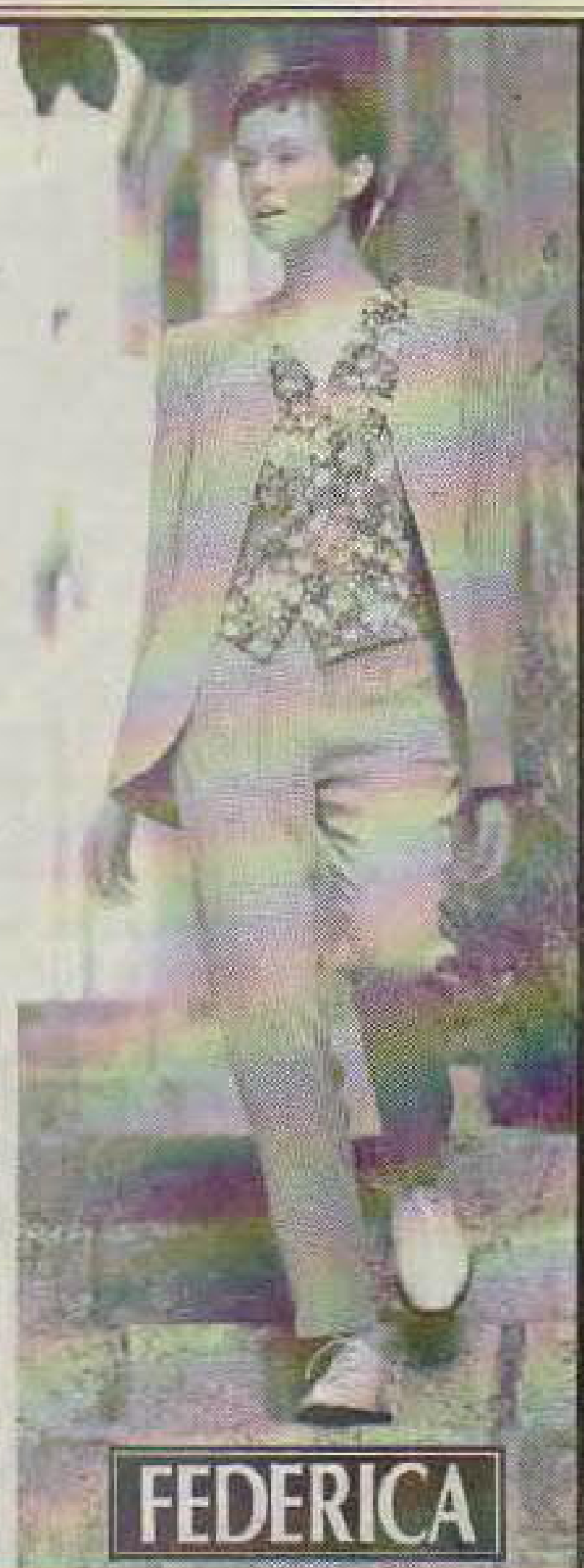
Si porta a conoscenza della cittadinanza che gli Uffici Municipali di Varmo hanno i seguenti nuovi numeri telefonici:
Sindaco: 77.86.23
Anagrafe: 77.86.85
Ragioneria: 77.87.47
Ufficio Tecnico: 77.87.50
Segretario: 77.87.66
Fax: 77.86.08

• Concorso Varmo - Poesia '95

È indetto un concorso di poesia per i ragazzi in età scolare (fino alla terza media), su un tema di libera scelta. La partecipazione è gratuita.
Sono ammessi i ragazzi di Varmo e comuni limitrofi senza limite territoriale.
Le poesie vanno presentate al dottor Francesco Cornelio (via Tagliamento, 43, 33030 Varmo-Udine - Tel. 0432-778370 ore pasti, oppure 778010), entro il 31.5.95.
La premiazione avverrà entro giugno '95. Gli interessati verranno avvisati telefonicamente o per via epistolare.
Saranno premiati i primi cinque classificati con diplomi, coppe, trofei, libri e medaglie. Sono previsti premi anche per gli autori delle poesie più significative.
I candidati dovranno segnalare sotto ogni poesia, firma, indirizzo ed eventuale telefono, e la seguente indicazione: accetto l'eventuale divulgazione della (o delle) presenti poesie.

Le donne celebri della storia

Nel corso della Storia ci sono stati diversi uomini celebri sia per le loro gesta, come pure per le frasi famose da essi pronunciate.
Ma accanto ad essi e non da meno ci sono state anche tante donne che si sono rese celebri per le loro gesta tanto da lasciare un'impronta.
E iniziamo con la Storia Romana ove per prima troviamo Clelia, quella coraggiosa fanciulla che assieme ad altre 10 giovinette e 10 giovinetti fu data in ostaggio a Porsenna: Re degli Etruschi.
Essa di notte attraversò a nuoto il Tevere e volle ritornare in libertà ma il Senato di Roma rispettando i patti la rimandò indietro; Porsenna ammirato dal suo coraggio la liberò assieme ai più giovani. Ritroviamo poi Veturia e Volumnia, madre e sposa di Coriolano il quale era passato dalla parte dei Volsci, nemici di Roma e messosi a capo stava marciando contro la città; la madre seppe indurre il figlio a desistere ed egli per obbedienza ordinò la ritirata ma i soldati lo uccisero. Procedendo con il nostro racconto troviamo Cornelia che era figlia di Scipione l'Africano la quale a una Matrona Romana che le aveva fatto sfoggio dei gioielli, essa non avendone, le presentò i suoi due figli dicendole: "Ecco i miei gioielli". E così arriviamo ad Agrippina, moglie dell'Imperatore Claudio, la quale fece morire l'Imperatore con il veleno per porre al trono il figlio Nerone. Quindi ritroviamo Ottavia e Poppea la quale era solita fare il bagno nel latte di asina: prima e seconda moglie di Nerone. E così procedendo troviamo Cleopatra Regina d'Egitto con le sue avventure con i generali romani ma in modo particolare con il Console Antonio di cui ne era divenuta l'amante indi l'epilogo cui sono pervenuti con il suicidio fattisi mordere da un'aspide. Dopo queste ultime quattro donne che non sono da imitare, incontriamo Santa Elena, madre dell'Imperatore Costantino che fu colui che diede la libertà ai Cristiani. Fu essa a Gerusalemme a ritrovare la vera Croce di Cristo. Indi ritroviamo Santa Monica madre di San Agostino la quale con le sue preghiere ed i suoi sacrifici riuscì ad ottenere la conversione del figlio che poi divenne vescovo e dottore della Chiesa ed infine Santo. Altra grande figura femminile fu Santa Caterina da Siena che con la sua diplomazia seppe riportare la Sede papale a Roma, sua sede naturale da Avignone in Francia ove i Papi si erano trasferiti.
Andando avanti con la Storia troviamo la grande Caterina De Medici indi la Contessa Matilde di Canossa (Toscana) che ospitò il Papa Gregorio VI il quale dopo tre giorni di digiuno e penitenza ricevette in udienza Enrico IV Imperatore di Germania venuto a chiedergli perdono. Andando avanti incontriamo Anita Garibaldi: la fedele compagna dell'Eroe dei due Mondi che lo accompagnò in tutte le sue imprese militari. Soprattutto ricordiamoci di Assunta Goretti, madre della Santa Maria che perdonò ad Alessandro Serenelli, l'assassino della figlia con queste parole: "Se ti ha perdonato la mia Marietta ti perdono anche io".
E per ultima ritroviamo Maria Bergamas che fu colei che nella Basilica di Aquileia ebbe l'incarico di scegliere fra le 12 bare ivi allineate quella che doveva contenere le spoglie del Milite Ignoto. Questi sono solo alcuni esempi di donne celebri ma per esigenza di spazio dobbiamo concludere perché per citarle tutte si dovrebbe scrivere un libro molto voluminoso. Il giorno 8 marzo di ogni anno si è soliti celebrare l'annuale Festa della Donna ed io colgo l'occasione per formulare a tutte, ma in particolar modo a quelle che frequentano l'UTE di Codroipo i più cari e fervidi auguri di ogni bene augurando loro un avvenire di serenità, gioia e felicità!

Giuseppe Fabbro

Luca: la scelta più giusta

Cato direttore, mi chiamo Luca Ventura e sono un ex-tossicodipendente da circa sette anni. Le scrivo in relazione alle ultime "campagne pubblicitarie" promosse in favore del metadone come miglior soluzione al problema droga. Questa campagna viene condotta sulla recente controversia tra proibizionisti da una parte e antiproibitisti dall'altra.

Io personalmente classificherei queste due categorie in vincitori e vinti. Le classifico così perché dalla parte dei vincitori ci sono governanti sani che vogliono far rispettare le leggi esistenti sullo spaccio delle droghe, le comunità che continuano a salvare ragazzi dalla droga (riuscendolci), i genitori dei ragazzi cui sopra ed infine tutti coloro che non vogliono che ci siano le droghe legali ed illegali. Dall'altra ci sono i vinti e cioè chi non vuole smettere di bucarsi e di usare droghe, i politici che col loro permissivismo unito ad idee strampalate ne promuovono l'uso con la scusa del "minor male" facendo finta di non vedere per le strade i nostri ragazzi come "zombi" gonfi di metadone che ripetono (giusto per convincere se stessi): Almeno non siamo più larve".

Vinti dicono come gli "esperti" dei vari Setr o Not che non sanno più come giostrarsi per difendere la propria sedia-stipendio e si inventano la notizia che c'è un calo di entrate nella comunità private ed un aumento nelle strutture pubbliche. Così gioiosi e festanti che non si accorgono che invece questa informazione ne nasconde (neanche tanto) un'altra: i morti a causa della droga continuano a crescere e l'età media di chi inizia a usarla si abbassa vertiginosamente. Ai "professori" ed ai politici connessi indico di andare ad informarsi tra uno spazio di tempo e l'altro durante il loro "consiglio per gli acquisti". Esiste già una cultura. Per esempio il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova diretto dal Prof. Sabino Acquaviva ha condotta una ricerca nazionale fornendo dei risultati chiari in proposito. Questa ricerca è stata condotta su base nazionale fornendo dei risultati chiari in proposito. Questa ricerca è stata condotta su un campione di circa mille ragazzi tossicodipendenti ed ex, nelle piazze e nelle comunità di recupero tra cui C.E.I.S., San Patrignano, Narconon e Mondo X. Il 91% degli interpellati sostiene un parere negativo e di non aver ricevuto nessun giovamento dalla psicoterapia, dal metadone e dagli psicofarmaci a loro proposti ed usati quali cure riabilitative. Per contol '87% sostiene che gli esperti del settore sono gli ex-tossicodipendenti, coloro che hanno vissuto l'esperienza e ne sono usciti.

C'è ora da riflettere e chiedersi a cosa sono serviti i centri pubblici detentori di risultati che rasentano, in fatto di riabilitazione, lo zero. Forse vogliono far passare per risultato una persona che al posto di bucarsi ogni giorno fa la fila per il "bicchierino", osservando l'ovvio però si può notare che cambia il mezzo ma non la sostanza.

Che non sia il caso di modificare un sistema che finora è costato allo Stato miliardi?

Certo il lavoro svolto dei Sert o Not è stato indicativo a livello puramente statistico, in pratica però disponendo ed adottando terapie fallimentari con droghe alternative quali il metadone, la mancanza di risultati alla lunga ci dice di percorrere un altro cammino ed investire meglio il denaro dei contribuenti.

Grazie alla perseveranza degli operatori ex-tossicodipendenti i vari centri privati comunque vanno avanti, con risultato, continuando la loro difficile missione nonostante il campo "minato" da chi vorrebbe fare credere il contrario nascondendo i fatti in nome del "noi limitiamo i danni!"

La verità a mio avviso è tutt'altro come scrisse l'educatore L. Ron Hubbard: " Un individuo ha la scelta tra morire con le droghe o vivere senza di esse". Io la scelta l'ho fatta e vorrei che gli altri giovani abbiano l'opportunità di fare la scelta più giusta.

Cordiali saluti

Luca Ventura

L'anziano e la società

Eg. Direttore,

Il problema dell'anziano è un tema sempre esistito, vecchio come la storia dell'uomo, che oggi però riveste un aspetto particolare, dovuto all'evolversi della società.

L'elemento fondamentale di integrazione sociale è il lavoro, sorgente primaria di ricompense morali e materiali, gli anziani, quindi vengono via via posti "fuori uso" dal consumo dell'uomo stesso e dal perfezionarsi degli strumenti produttivi, che richiedonò nuove capacità lavorative.

Escono di scena con una laudatoria cerimonia d'addio, il regalo ricordo, la buonauscita e la pensione. Il primo impatto può anche essere gratificante: finalmente il meritato riposo! Ma ben presto si trasforma in un profondo senso di inutilità che gli deriva dal fatto di non avere un ruolo sociale produttivo e per questo motivo l'impegno dovrebbe essere orientato a creare nuovi servizi, in modo da offrire un ventaglio di attività in cui tutti, anche gli anziani, possono trovare la loro giusta collocazione all'interno di un sistema.

La famiglia a causa della immissione di tutti i membri nelle attività lavorative non è più in grado di farsi carico dell'anziano, la libertà ed il rispetto reciproco richiedono che "ciascuno abbia la sua vita" e la sua abitazione. Quando l'anziano, per la famiglia, diventa non autosufficente si ricorre alle case di riposo, magari facendogli credere che rimarrà lì solo per poco tempo, per permettergli di curarsi; certo si vanno a trovare, si portano loro i nipotini, ma per gli anziani non c'è posto. Concludendo posso dire che è indispensabile che la nostra società accetti gli anziani così come sono, invecchiare con dignità significa apprendere e mutare sistema di condotta, passare dall'età dell'efficienza a quella della saggezza, ricordando che si tratta di un età in movimento, non chiusa ed immobile, ma aperta e fertile.

Manuela Ferrante

Un mondo senza avidità: gli indios Yanomami dell'Amazzonia

"A barriga morreu!" ossia "La pancia è morta!". Questo è il grido disperato che gli Indios Yanomami lanciano quando incontrano un uomo bianco. È la sofferenza di un popolo che sta scomparendo, decimato dalle malattie e dalle violenze provocate dall'invasione selvaggia delle sue terre, violenza che distrugge definitivamente il precario equilibrio tra natura ed umanità.

Affinché questo urlo non si disperda tra i rami della foresta, ma giunga fino a noi, a Gennaio, nella Scuola Media di Codroipo, ha avuto luogo una Mostra a loro intitolata.

L'obbiettivo era: Conoscere per condividere. Pur essendo rivolta a tutti gli studenti, la Mostra è stata visitata da adulti e da quanti sono interessati a ciò che sta accadendo in Amazzonia.

Alcuni rappresentanti del Centro di Volontariato Internazionale, nel periodo di programmazione della Mostra, hanno illustrato, alle Scuole Medie del Distretto, gli usi e costumi del popolo Indios.

L'iniziativa è stata possibile grazie alla sensibile collaborazione del Ce.V.I., della Bottega del Mondo di Udine, del Gruppo Scout codroipese, della galleria Falaschiarte di Passariano, del Comune di Codroipo e della Banca Popolare Udinese.

Numerosi i gesti di solidarietà che hanno permesso di raccogliere delle offerte per sostenere un progetto del Ce.V.I. volto all'acquisto di zanzariere per le popolazioni Indios con un alto tasso di morbi e mortalità.

Alla Mostra è stata abbinata una Tavola Rotonda che ha suscitato notevole interesse tra i presenti. In qualità di esperti, hanno partecipato: il dott. Gianpaolo Gri, antropologo dell'Università di Udine, il dott. Franco Alessandrini, rappresentante del Ce.V.I., don Pierluigi Di Piazza, responsabile dell'Associazione "E. Balducci" di Zuliano, e Angel Miro, studente di nazionalità colombiana, che, con sensibilità e competenza, hanno fatto conoscere ai presenti la realtà di questi popoli, le loro aspettative nei confronti dei "civilizzatori" bianchi e il "giusto" modo di rapportarci a loro.

Il Distretto Scolastico si è attivato nell'organizzazione di questa Mostra in quanto ritiene che conoscere un popolo che sta scomparendo può far capire, in particolare ai ragazzi, cosa l'uomo cosidetto "civile" può provocare quando l'economia, l'industrializzazione, l'"avere" domina di gran lunga sull'"essere". un popolo come gli Indios Yanomami ci ha quindi permesso di ritrovare le radici dell'uomo.

Detto quasi in silenzio

Febbraio, come giugno, costituisce per il mondo della scuola uno dei principali momenti: quello della valutazione dei processi di apprendimento, del grado raggiunto nelle acquisizioni e nella capacità personale di correlarle, tenendo ovviamente conto delle singole personalità. Da quasi venti anni non si ricorre più, almeno nella scuola del l'obbligo, alla serie numerica per indicare la qualità e la quantità degli apprendimenti. L'intuizione pitagorica dei numeri che rendono ragione del divenire e gli danno armonia e regolarità, visualizzati nei dieci punti della Tetraktys che esprime l'armonia cosmica, non è stata più ritenuta idonea ad armonizzare in sintesi le conquiste scolastiche e della personalità. Si è ricorsi alla scala alfabetica (che però si dice non avere lo stesso valore discriminante della serie numerica...), limitando a cinque le possibilità di sintesi più o meno armoniche, ed alla fantasia lessicale, considerate più adatte per una seria valutazione, pur complicando e ampliando le possibili accezioni dei termini, forse non sempre univoci. Quanto a fantasia siamo senz'altro un modello europeo, anche se sorge un dubbio leggendo, ad esempio, il quarto enunciato sintetico ministeriale della scheda di valutazione della scuola elementare, denominato con la lettera D, che recita: "L'alunno ha conseguito solo una competenza parziale e il suo impegno non è costante". E se un alunno ha, sì, conseguito solo una competenza parziale, ma dimostra costante impegno, dove trova la sua collocazione? Anche la fantasia ha dei limiti.

Ici

I nons dai nestris paîs: Codroip

Il non di Codroip, lu savin ben, al diven di "quadruvium", o ancje "quadrivium", crosere di stradis. Lis stradis romanis che s'incrosavin dulà che cumò a è la nestre citadute a jerin la "Via Postumia" (che a lave dal ovest al est) e l'itinerari che al menave di Concuardie a lis monts, par là a Iulium Carnicum, in vuê Zui.

La prime citazion di Codroip tun document a è dal an 1247, cu la forme "Quadrubium"; tal 1291 si viôt il non cu la forme "Quadrobium". Di "quadruvium" a son nassûts toponims ancje in altris regjons d'Italie: par esempli, si pues viodi che il "Carobi" di Milan (il "Carrobbio", un dai sits carataristics de citât lombarde) in fat di non al è un gimul di Codroip. Si à po un "Carobbio" te Bergamascje e un in Emilie; e un "Quadrivio" dongje di Salerno. Tes zonis di lenghe francês, il stes non al sune "carrefour", une peraule documentade fintremai dal an 1125; di chê vôs a vegnin fûr tanc' toponims: par esempli, "Carouge", che al è il non di un dai rions plui vivarôs di Gjinevre.

A. P.

Lis conquistis da lis feminis

Dome une fieste, in dut l'an, par ridi insieme e fâ bacàn, cussì, nô femins emancipadis, lontan dai òns si sin ciatadis. Vin spetât sécui, qualchi dirit, intant, cui òns, simpri fâ cric. Par ricompense che ju vin fàz, nus'àn tratadis come stramàz. Vuê i òns si scusin, fasin un sfuarz, dan la mimose pal vôt di marz. S'a tignin dûr e stin solidâlis, vignude a è l'ore ch'an di purgâlis! No l'è dut facil di conquistâ, a qualchi rôbe miôr no pensâ: a è la nature che no perdone, e ancie cun nô, fâs di parone e nus ten vive la tentazion, di tornâ simpri tai brâz da l'òn.

Juchin Malisan

Bosco

Gli alberi, i ruscelli,
la castagna, le noci,
le voci bisbigliate
dalle fronde,
mosse dai venti.
Muschi rinverditi, vestono
il prato di ozono,
umori di buona terra,
diffondono nell'ombra
della boscaglia.
Le fragole cercano
fra le cime degli alberi
il sole, e offrono
il delizioso sapore.
Un filo d'acqua
si tuffa nel ruscello,
dove il cardellino
si pavoneggia,
rigonfiando le piume.
Musiche d'incanto
alitano il vento,
e vanno scrutando
i misteri del tempo...

Cornelio Francesco

Oggi ho investito

Oggi ho investito
in una poesia,
appena appena nata,
e dolcemente cullata
in un prato.
Oggi ho investito
in una nuvoletta;
che danza leggera
sospesa nel cielo,
e svanisce lontano.
Oggi ho investito
in un raggio di luce
che sfreccia nel vuoto,
e corre errabondo
in cerca del mondo.
Oggi ho investito
in un pensiero,
che cerca il futuro,
e brilla nel cuore
quando splende il sereno...

C.F.

Polvere dei sogni

...cos'è che mi rimane di questa
scialba vita,
quando ancora posso intravedere un raggio
di luna che acceca alla mia vista
il gorgoglio dell'acqua pura...
pienezza di questo tuo tacito silenzio
mi riempie di pensieri infranti;
parole che cercano in un conforto
di regalarVi ancora, un'ultima volta,
un dolce sorriso.
Sento la sua Fredda mano che accarezza
e si posa sulla mia spalla...
mi chiama, non posso farla aspettare.
La mia spada non ha lama tagliente
che possa portar via quel suo ghigno...
mi chiama,
chino la testa davanti alla sua immensità.
Mi chiama...
mi addormento guardando la mia anima
incamminarsi silenziosa...
mi abbandona lasciandomi solo
al freddo del sonno eterno.

De Cecco Michele

Cjant dal emigrant

Nostalgjie furlane.
O profùm di primevere,
jò credevi tal là vie
di scuviarzi il paradìs;
ma 'o soi pùar come prime,
come quant che 'o soi partît,
la furtune che 'o ài fate,
no mi cjante, no mi rît.
O biel cil de Furlanie,
cui lu pò dismenteâ?
La cjasute de mê vile
ch'o ài scugnût abandonâ.
'Ne zornade jò lu speri
di tornâle a saludâ:
di finîle cun chê pene
di là vie e dal tornâ...

Arturo Turco (1978)

60 anni insieme

I coniugi Maria Bernardi e Cesare Bragagnolo, hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio con una S. Messa di ringraziamento celebrata nella parrocchia di Biauzzo dal parroco Don Rolando.
Per questo importante traguardo sono stati attorniati dal cofore dei figli, nuore, sorelle e nipoti.
Alla coppia di diamante auguriamo tanta gioia e felicità e che Iddio benedica la loro lunga vita.

I coscritti della classe '34

I coscritti della classe 1934 del Comune di Sedegliano si sono ritrovati molto numerosi per festeggiare il loro 60° compleanno, in un bar del capoluogo.
Dopo una bicchierata si sono recati in chiesa per assistere alla Santa Messa e fatte le foto ricordo hanno completato la serata cenando in un ristorante della zona accompagnati da una simpatica orchestra. Durante il convivio alle Signore è stata consegnata una rosa e ai coscritti una targa ricordo. Fatte le ore piccole in lieta compagnia si sono salutati con l'augurio di ritrovarsi prima che passino altri 10 anni. Infine la somma rimasta è stata devoluta agli alluvionati del Piemonte.

Festeggiati i 12 lustri

Hanno festeggiato alla grande il bel traguardo dei sessant'anni i coscritti di Bertiolo. Naturalmente per ricordare la storica data i coetanei del '34 hanno organizzato tutto per bene. Anche una stupenda foto di gruppo che li ritrae pimpanti e... giovanili.

a Codroipo e Rivignano

SCOPRI
QUANTO
E' SUPER

SEGUILA

ARREDAMENTI